

## Incontri mensili



**As.Pe.I.**

Associazione Pedagogica Italiana



Venerdì 16 dicembre 2022, (**online**) ore 15.00-17.00

### Storie di (grandi) donne

Incontro con:

**Davide Morosinotto, *La più grande* (Rizzoli, 2021)**



**Annalisa Strada, *La cacciatrice di fossili. Mary Anning si racconta*, ill. di Daniela Tieni (Editoriale scienza, 2019)**



**Giuseppe Assandri, *La rosa bianca di Sophie* (San Paolo, 2021)**



**Coordina Donatella Lombello**



## Il profilo della nostra Ospite e dei nostri Ospiti



DAVIDE MOROSINOTTO

È uno scrittore, traduttore e giornalista italiano, nonché autore di numerosi romanzi per ragazzi, tra cui *Il rinomato catalogo Walker & Dawn*, vincitore del premio Frignano Ragazzi 2016 e il Premio Andersen 2017 come "Miglior Libro Sopra i 12 Anni".



ANNALISA STRADA

Annalisa Strada è un'insegnante e scrittrice di libri per ragazzi. Ha pubblicato oltre ottanta titoli e ha vinto numerosi premi di cui ricordiamo il *Gigante delle Langhe* (2010), Il Premio Arpino (2011,2012), Il Premio Andersen (2014), il Premio Cento (2017). Tra le sue pubblicazioni: *L'oceano in bottiglia* (San Paolo Edizioni, 2010), *Una sottile linea rosa* (Giunti, 2014), *Quella serpe di mia sorella* (Mondadori 2015), *Alla ricerca del mostro perduto* (Piemme, 2016), *I ragazzi di Villa Emma* (Mondadori, 2018), *La scorpacciata* (DeA Planeta 2019), *101 cose da fare durante le medie* (De Agostini 2019)



GIUSEPPE ASSANDRI

Nato ad Acqui e laureato in filosofia all'Università di Genova, ha lavorato come insegnante, dirigente scolastico e formatore in Italia e all'estero. In Germania ha collaborato con la Internationale Jugendbibliothek di München ed è stato addetto scolastico e culturale presso il consolato italiano di Dortmund. Si occupa di educazione alla lettura, collaborando con ALI e scrive per la rivista di letteratura per ragazzi "Pepeverde". Per Zanichelli ha pubblicato varie antologie per la scuola media. Lavora come autore per Sanoma - Italia. Il romanzo *La rosa bianca di Sophie* è entrato nella prestigiosa selezione dei "White Ravens" nel 2021.



“Storie di (grandi) donne” è il tema dell’incontro online, coordinato da **Donatella Lombello**; sono ospiti: **Davide Morosinotto**, **Giuseppe Assandri** e **Annalisa Strada**. Shi Yu, Mary Anning e Sophie Scholl, sono le protagoniste delle opere presentate, destinate a un’utenza giovanile (e non solo): tre donne tenaci, determinate che, in ambiti e luoghi diversi, riescono a lasciare la loro traccia nella storia. Le prime due sono vissute tra la fine del sec. XVIII e la prima metà del sec. XIX, quando alle donne non era riservata alcuna attenzione; la terza, invece, nel sec. XX, nella Germania governata da Hitler.

**Davide Morosinotto**, scrittore, tradotto in 23 lingue, giornalista e traduttore, vincitore di vari Premi Internazionali e nazionali, tra i quali il Super Premio Andersen, presenta la sua opera *La più grande* (Rizzoli, Milano, 2020). Il romanzo, ispirato alla più grande pirata della storia, la cinese Ching Shih, che l’A. ha casualmente “incontrato” nelle sue letture, narra le straordinarie avventure di Shi Yu (nome di fantasia), che, abbandonata dai genitori, a sei anni lavora a Canton nella malfamata locanda dell’irascibile Bai Bai e, crescendo, diventa la più grande piratessa di tutti i tempi. Attraverso l’uso di ellissi, ossia di salti temporali (nel romanzo ce ne sono diversi), difficili da gestire nei libri per ragazzi, chiarisce Morosinotto, il lettore s’immerge nell’incredibile, rocambolesca vita di Shi Yu dalla sua infanzia fin oltre i quarant’anni. Di avventura in avventura la flotta della piratessa cresce, domina e terrorizza il Mar della Cina. L’opera, ricca di immaginazione e di fascino deriva, sottolinea l’A., dal confronto con professori cinesi e con una sinologa, da una scrupolosissima ricerca storica, da un attento studio che, da conoscenze generali, si addentra via via in quelle più particolari, ad esempio nel processo di stregoneria cinese.

**Giuseppe Assandri**, formatore in Italia e all’estero, addetto scolastico e culturale presso il consolato italiano di Dortmund, si occupa di educazione alla lettura, è coautore di varie antologie per la scuola media, collabora con Sanoma Italia e la rivista “Pepeverde”.

*La rosa bianca di Sophie* (San Paolo, Cinisello Balsamo-MI, 2021), il suo primo romanzo per ragazzi, narra le vicende di Sophie Scholl, una giovane ventunenne giunta a Monaco nel ‘42 per frequentare l’Università. Unica donna, sceglie, di dare il proprio contributo alla Rosa Bianca, un gruppo studentesco clandestino di resistenza al nazismo fondato dal fratello maggiore Hans con alcuni amici. Piena di sogni, anticonformista, amante della natura, Sophie intreccia la vita quotidiana di studentessa all’attivismo e al volantaggio contro la dittatura nazista negli anni ’42-’43, fino al tragico epilogo del 22 febbraio 1943, perché si “doveva pur far qualcosa”. Una storia apparentemente fallimentare, sottolinea l’A., che, in realtà, con il tempo, rivela la sua grandezza e importanza, tanto che la figura di Sophie Scholl è diventata un simbolo ed è stata additata ai giovani europei come esempio di impegno per la libertà, la pace e la nonviolenza dal compianto David Sassoli, nel suo discorso di insediamento quale Presidente del Parlamento europeo. La biografia romanzata, i cui dialoghi sono inventati per esigenze narrative, è il risultato, spiega Assandri, di un approfondito lavoro di documentazione, di suggestioni e informazioni sui luoghi: l’Università di Monaco, la cittadina di Forchtenberg, dove Sophie ha vissuto un’infanzia felice, l’incontro con testimoni, che ne hanno ricostruito la me-



moria. Molto interessante, sottolinea Lombello, è anche l'appendice corredata di foto in bianco e nero.

**Annalisa Strada**, insegnante, autrice di oltre un'ottantina di libri per ragazzi, è vincitrice di numerosi premi, tra cui l'Andersen nel 2014. La lettura fortuita di un articolo (presso lo studio del proprio dentista) e la successiva ricerca della biografia inglese hanno rappresentato l'input per far conoscere Mary Anning (1799-1847). *La cacciatrice di fossili. Mary Anning si racconta* (ill. di D. Tieni, Ed. Scienza, TS-FI, 2019) ricostruisce, infatti, in prima persona, con una scrittura avvincente, piacevolissima, come sottolinea Lombello, la vita di Anning, vissuta a Lyme Regis, piccolissimo borgo sulla scogliera (oggi conosciuta come Jurassic Coast), nel Dorset.

Un piccolo martello, costruitole dal padre, ammoniti, coproliti, pietre fossili, animali marini fossilizzati sono il suo mondo fin da quando muove i primi passi seguendo il genitore alla scogliera.

Poverissima, dotata di buona vista e ottimo intuito, curiosa e appassionata, contravvenendo alle regole della società dell'epoca e sollevando non poche critiche, continua le sue ricerche dei fossili anche dopo la morte prematura del padre. A soli 12 anni scopre lo scheletro intero di ittiosauro e, nel 1823, poco più che ventenne, lo scheletro di plesiosauro. G. Couvier, il più illustre paleontologo l'accusa di aver assemblato due scheletri appartenenti a due diversi fossili, ricredendosi più tardi. L'intento, sottolinea Strada, è stato di dare voce a questa donna capace, anticonformista, scopritrice di enormi rettili marini fossili a lungo misconosciuta e bistrattata.

Quante contemporanee Mary Anning stanno lottando per vedere riconosciuto il proprio talento o per avere l'opportunità di svilupparlo? Strada sostiene che ognuno scrive la sua pagina di storia anche se non compare nei libri; sollecita, pertanto, il lettore a sognare, a seguire la propria idea, il proprio talento.

Lucia Zaramella





**Venerdì 27 gennaio 2023, (online) ore 15.00-17.00**  
**Incontro sul tema: TRA PEDAGOGIA SOCIALE, CRITICA LETTERARIA E DECLINAZIONI DIDATTICHE**

con:

- **Franco Blezza, *Il pedagogista. Un professionista sociale e il suo esercizio*, (Pisa, ETS, 2021)**



- **Maddalena Menza, *Sergio Tofano e il signor Bonaventura*, (Ferrara, Festina Lente, 2022)**



- **Grazia Di Leuce, *Con la musica puoi*, ill. di G.Clima ( Milano, Curci Young, 2022)**



**Coordina Donatella Lombello**



## Il profilo del nostro Ospite e delle nostre Ospiti



**FRANCO BLEZZA**

Già Professore ordinario di Pedagogia generale e sociale alla "d'Annunzio" di Chieri (2001-2021), si è occupato della professione di Pedagogista, di fondamenti secondo il Neopragmatismo pedagogico, di educazione scientifica, di metodologia della ricerca scientifica in Pedagogia. Tra le sue opere: *Educazione XXI secolo* (2007), *La pedagogia sociale* (2010), *Pedagogia della vita quotidiana* (2011), *Pedagogia professionale* (2018), *L'amonizzatore familiare* (2020), *Il Pedagogista. Un professionista sociale e il suo esercizio* (2021).

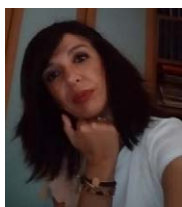


**MADDALENA MENZA**

Giornalista, scrittrice, allieva di Eduardo De Filippo, attrice con Fellini e Dino Risi, conduttrice televisiva e radiofonica, maestra, già docente universitaria, è nata a Roma da una splendida famiglia napoletana. Laureata in Storia del Cinema e dottore di ricerca in Pedagogia, ha scritto diversi saggi su Carlo Ludovico Bragaglia,



regista dei film di Totò, su Sergio Tofano autore del signor Bonaventura, su Ferzan Ozpetek, *il viaggiatore dell'anima*, adottati come testi universitari; sul cinema d'animazione italiano e il rapporto con le fiabe *Parole e cartoons*, Ed. Arbor sapientiae, e su Alda Merini (in *Donne da raccontare NEI, 2020*). Ha realizzato molte interviste filmate a noti attori di cinema e teatro per salvaguardare la memoria del passato e mostrarli ai giovani, visibili su You Tube. Collabora a diverse importanti testate culturali e alla trasmissione televisiva "Luce nuova sui fatti". Per i suoi libri, ha avuto significativi riconoscimenti e, recentemente, nel settembre 2022, il Premio Internazionale "Spoleto Festival Art" per il suo libro *Sergio Tofano e il signor Bonaventura*, Festina Lente Edizioni, Ferrara 2022. (sito: [maddalenamenza.weebly.com](http://maddalenamenza.weebly.com), Canale You Tube: Maddalena Menza).



**GRAZIA DI LEUCE**

Diplomata in chitarra classica presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia, ha conseguito anche il diploma di Laurea in Musicoterapia. Ideatrice delle "Sonore Letture" racconta con accompagnamento di vari strumenti favole e fiabe collaborando con diverse scuole e librerie. Attualmente è titolare di cattedra in chitarra presso la scuola secondaria di I grado.



“Tra pedagogia sociale, critica letteraria e declinazioni didattiche” è il tema dell’incontro on-line con **Franco Blezza**, **Grazia Di Leuce**, **Maddalena Menza**; coordina **Donatella Lombello**.

**Franco Blezza**, già ordinario di Pedagogia generale e sociale all’Università di Chieti, presenta la sua opera: *Il pedagogista. Un professionista sociale e il suo esercizio* (Pisa, ETS, 2021); si tratta di uno studio rigoroso e completo sulla figura del pedagogista e sul suo esercizio professionale con un’esemplificazione di casi trattati pedagogicamente in Abruzzo. Chi è il pedagogista? Qual è la “cassetta degli attrezzi” del pedagogista professionale? Come esercita la sua professione? Il pedagogista, sottolinea Blezza, è la figura di vertice, attorno a cui afferiscono le varie professioni, che fanno capo alla cultura pedagogica. È importante che il pedagogista professionale abbia ampie conoscenze sia in ambito umanistico, sia scientifico (l’A. stesso è fisico oltre che pedagogista). Caratteristiche specifiche della professione sono: 1) esperienza intersoggettiva, trasferibile interpersonamente non legata al vissuto; 2) dialogo pedagogico legato sempre al conscio, anche sottinteso; 3) professione di cura, nel senso di prendersi cura (*to care of*) della persona, non fare terapia. Le linee essenziali d’esercizio della professione rimandano a: 1. situazioni problematiche; 2. posizione dei problemi; 3. esercizio normato della creatività per la soluzione dei problemi; 4. logica o coerenza interna; 5. coerenza esterna, cioè controllo delle ipotesi formulate alla prova dei fatti. Qual è il dominio di esercizio della professione? Per Blezza è qualunque occasione di relazionalità e di comunicazione tra persone, quindi la società intera in tutte le sue articolazioni. Punto di partenza è l’istanza sociale fondamentale: la coppia e, poi, la famiglia. Sta al pedagogista mostrare la sua specificità, non surrogabile da altri domini e, assicura Blezza, il lavoro come esercizio professionale non manca.

**Grazia Di Leuce**, docente di chitarra nella scuola secondaria di 1° grado, laureata in Musicoterapia, ideatrice di “Sonore Letture” racconta favole e fiabe con l’accompagnamento di vari strumenti musicali, collabora con scuole e librerie. L’albo illustrato *Con la musica puoi...* (ill. di G. Clima, Milano, Curci Young, 2022) destinato ai bambini, traccia anche un percorso per insegnanti, educatori e adulti in genere che, come sottolinea l’A., vogliono trasmettere un canale musicale al bambino. Ogni pagina del testo, infatti, abbina in modo chiaro parole, disegni e musica da ascoltare attraverso il *QR code* da inquadrare. *Leit motiv* del testo è “con la musica puoi...” cambiare, incontrare, pensare, decidere, interrogare, aspettare, ideare, comunicare, condividere, amare, illuminare, raggiungere, colorare, giocare, scoprire... Nato da esperienze sul campo, si rivolge direttamente all’utente facendolo diventare protagonista operativo; ad esempio la parola chiave “cambiare” pone la domanda “Ti piace come sei? Disegna [nella pagina] come sei o come vorresti essere”. “L’apprendista stregone” di Paul Dukas è la musica di riferimento da ascoltare. Si tratta, sottolinea Di Leuce, di un viaggio tra diversi generi musicali: classica, lirica, rock, pop, Jazz... Lo scopo è offrire al bambino la possibilità di esprimersi, di “dialogare” con la sua parte emotiva. Molto interessante, ad esempio, è poter interrogare il





maestro, sulla musica di riferimento: “Rondeau” di J.J. Mouret, perché, chiarisce l’A., il bambino deve vivere l’ambiente scolastico in modo tale da poter esprimere i suoi dubbi, le paure, le incertezze. Noi siamo tutti dei potenziali musicisti, afferma Di Leuce, e la musica permette di esprimersi in libertà, superando limiti e condizionamenti.

**Maddalena Menza**, giornalista, scrittrice, attrice, conduttrice televisiva e radiofonica, già docente universitaria, maestra, presenta il suo libro *Sergio Tofano e il signor Bonaventura* (Prefazione di E. Detti, Festina Lente, Ferrara, 2022), Premio Internazionale “Spoleto Festival Art”, 2022. Il saggio è l’esito di oltre trent’anni di studio su Tofano, “un genio a tutto tondo”, come lo definisce l’A., che, ancora studentessa di storia e critica del cinema, ne era rimasta affascinata. Tenacia, passione per il disegno e passione per la recitazione lo contraddistinguono. Noto con lo pseudonimo di Sto, Tofano, di provenienza alto-borghese, non figlio d’arte, è una figura poliedrica: attore, illustratore, scrittore, insegnante (ad esempio è stato determinante per la formazione di Monica Vitti), poeta, pubblicitario (innovativa la sua pubblicità, ad esempio, per Campari). Creativo, progressista è stato, secondo Menza, molto sottovalutato. Le avventure o meglio le sventure del signor Bonaventura, il suo personaggio più noto, nascono per caso all’indomani della disfatta di Caporetto, quando, non arrivando più in Italia i fumetti americani, viene proposto a Tofano di creare un personaggio dei fumetti (sarà pubblicato nel “Corriere dei piccoli” fino al 1978). Entrato nella cultura italiana, anche con trasposizioni televisive, teatrali, e cinematografiche il signor Bonaventura, giacca e cappello rossi, con il suo proverbiale milione di lire rappresenta il sogno degli italiani e la rivincita della bontà. A lui si contrappone Barbariccia, “dalla maschera verdiccia”, il cattivo, che impersona l’invidia. Si tratta, conclude Lombello, di un saggio interessante, di piacevole lettura, che mette in luce Sergio Tofano in tutte le sue sfaccettature, nella sua composita personalità; è arricchito anche da testimonianze tra le quali, ad esempio, quelle di Monica Vitti e Paolo Poli.

Lucia Zaramella

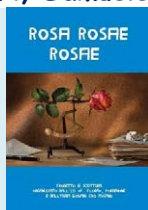




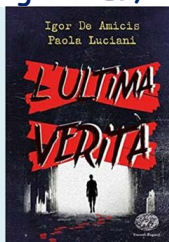
**Venerdì 24 febbraio 2023 (online) ore 15.00-17.00**  
**Incontro sul tema: "PAROLE PER ESSERE, PAROLE PER SAPERE "**

con:

- **Alessandra Merighi, Maurizio Mascarin: "Esperienze di scrittura tra scuole e ospedali" e presentazione di : *Rosa rosae rosae* (Fanna-PN, Samuele Ed., 2022**



- **Igor De Amicis, Paola Luciani, *L'ultima verità* (S.Dorligo della Valle, Einaudi Ragazzi-EL, 2022)**



- **Luca Novelli, *Ciao, sono Aria. Vera storia di una signora praticamente invisibile* ( Milano, Valentina Ed., 2023)**



**Coordina Donatella Lombello**



## Il profilo delle nostre e dei nostri Ospiti



**ALESSANDRA MERIGHI**

Laureata in lettere, insegna in un istituto superiore di Pordenone. Ha conseguito un diploma in un Corso di Perfezionamento in letteratura per l'infanzia presso l'Università di Padova con una tesi sulla malattia nella letteratura per ragazzi e un Master di II livello sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare presso l'Università di Trieste, con una tesi sulla narrazione nella didattica ospedaliera. Tiene corsi di formazione per docenti e personale ospedaliero sulla pratica della narrazione e si impegna per promuovere il piacere della lettura tra i giovani.



**MAURIZIO MASCARIN**

Medico, specialista in Pediatria e Radioterapia oncologica. Nel 2004 ha frequentato lo Stanford University Medical Centre in California e nel 2005 il St. Jude Children's Research Hospital di Memphis. Dal 1992 lavora presso il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, dove ha avviato nel 2007 il primo reparto italiano dedicato agli adolescenti e giovani con tumore, denominato Area Giovani. Le sue principali aree di interesse sono i tumori negli adolescenti e giovani, i linfomi, la radioterapia pediatrica e l'adolescenza.





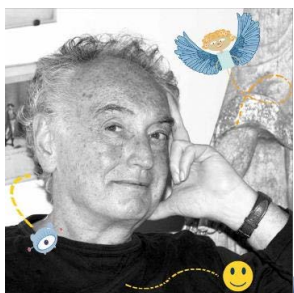
**IGOR DE AMICIS**

Dirigente Aggiunto di Polizia Penitenziaria, è stato per anni collaboratore delle riviste giuridiche del Sole 24 Ore. Attualmente, assieme alla moglie Paola Luciani, scrive libri per bambini e ragazzi per le più importanti case editrici italiane. È autore di thriller tradotti e pubblicati in diversi paesi (Spagna, Germania, Giappone, Sud America). È sceneggiatore di cartoni animati.



**PAOLA LUCIANI**

È insegnante di sostegno nelle scuole primarie. Assieme al marito Igor De Amicis scrive libri per bambini e ragazzi per le più importanti case editrici italiane. Ha pubblicato saggi e articoli sul mondo della scuola, guide didattiche per le classi della primaria e ideato giochi di matrice montessoriana. I suoi libri sono pubblicati o in fase di pubblicazione in diversi paesi. È sceneggiatrice di cartoni animati.



**LUCA NOVELLI**

Scrittore e disegnatore. Dal 1977, con *Viaggio al Centro della Cellula ed Ecologia a Fumetti (Ottaviano)* unisce il disegno con il suo retroterra scientifico. Con *Il mio primo libro sui computer* (Mondadori, 1983)



pubblicato in 16 lingue, per più di un milione di copie nel mondo, scrivere e disegnare libri di scienze per ragazzi è diventata la sua maggiore attività. Come giornalista per dieci anni ha diretto il periodico *G&D, Grafica e Design*, ha lavorato per la Rai, per le trasmissioni di Enzo Biagi e per *Linea Verde*. Per Rai Educational, ha scritto e condotto una sua trasmissione: *Lampi di genio in tv*, tratta dai suoi libri. Ha collaborato con i Musei di Torino, con il Wwf, con il Centro di Cultura Scientifica Alessandro Volta di Como. Ha insegnato Information Technology nei master di progettazione del paesaggio dell'Università Statale di Milano. Tra il 2005 e il 2009 ha compiuto tre viaggi attorno al mondo per riscrivere con gli occhi di oggi *The voyage of the Beagle* di Charles Darwin. Dal progetto sono nati i tre volumi *In viaggio con Darwin* (Rizzoli 2006/2008) editi in altre sei lingue. Gli ultimi viaggi lo hanno portato a indagare sull'origine degli antichi miti e la loro correlazione con i cambiamenti climatici degli ultimi 40.000 anni (*Il Ponte di Adamo*, Brioschi Editore 2018). Con la collana *I Geniotti* (2015-2019) e i tre volumi *I Pensierosi* (2021) ha inaugurato un suo nuovo stile di disegno, totalmente elettronico, che si affianca a quello della collana *Lampi di Genio* di Editoriale Scienza, nata nel 2001 e pubblicata in più di 24 lingue.



Letteratura come cura, formazione, conoscenza...; letteratura come luogo significante della parola è il tratto che caratterizza l'incontro su: "Parole per essere, parole per sapere". Sono relatori: **Alessandra Merighi**, **Maurizio Mascarin**, **Igor De Amicis**, **Paola Luciani**, **Luca Novelli**; coordina **Donatella Lombello**.

**Alessandra Merighi**, insegnante, esperta nella pratica della narrazione e della letteratura per il successo terapeutico, tiene corsi di formazione per docenti e personale ospedaliero. Da anni collabora con il dott. Maurizio Mascarin al CRO (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano-Pordenone. La parola *cura*, nell'accezione più ampia e nobile del termine, li lega: cura della persona, cura medica.

La cura passa attraverso la relazione e la narrazione, sottolinea Merighi, il raccontarsi attraverso le storie degli altri ne rappresenta il *trait d'union*. Due nell'arco dell'anno i momenti significativi e codificati della narrazione nell'ambito del "Progetto scrittura" organizzato dall' IIS "Flora" di Pordenone e dall'Area Giovani CRO di Aviano: 1) la Giornata Internazionale del Libro del 23 aprile; 2) *Pordenonelegge* a settembre. L'incontro (16 settembre 2022, *Pordenonelegge*), con la scrittrice Viola Ardone e la lettura del suo libro *Oliva Denaro* (Einaudi, 2021), sollecita gli adolescenti a riflettere, a percorrere un cammino di consapevolezza di sé e a compiere scelte che rendono liberi.

Infatti la protagonista del romanzo *Oliva Denaro*, una ragazzina di quindici anni, nella Sicilia degli anni '60, rifiuta un matrimonio riparatore, sostenuta dal padre. *Rosa Rosae Rosae*, 2022, è il testo che raccoglie le lettere che i ragazzi delle Superiori e delle scuole in ospedale hanno scritto alla protagonista del libro, Oliva, o al padre.

Ciò che rende particolare l'Area Giovani, sottolinea **Maurizio Mascarin** (pediatra, specialista in Pediatria e Radioterapia oncologica con formazione perfezionata in America), primario del reparto, non è solo la cura medica, ma il prendersi cura in modo interdisciplinare come spazio esperienziale e progettuale per gli adolescenti. La normalità è l'obiettivo da raggiungere e la scrittura rappresenta il collante tra il dentro (ospedale) e il fuori (mondo), perché raccontarsi permette anche di progettare il futuro. Ciò facilita non solo il miglioramento della cura dal punto di vista clinico, ma anche psicologico e, non ultimo, della ricerca scientifica. Importante è la solidarietà sociale, aggiunge Mascarin, anche per dare un senso di responsabilità condivisa alla collettività, per creare una sorta di ponte tra gli ammalati e la comunità esterna. La malattia, infatti, soprattutto nell'adolescenza, tende a isolare; ciò è deleterio. Il contatto attraverso la scrittura e la parola crea libertà.

**Igor De Amicis** (Dirigente Aggiunto di Polizia Penitenziaria) e la moglie **Paola Luciani** (insegnante di sostegno nelle scuole primarie), autori, sceneggiatori di cartoni animati, presentano *L'ultima verità* (Einaudi Ragazzi, 2022), un loro intenso thriller per ragazzi. Protagonista è Arthur, un quindicenne problematico, arrabbiato con il mondo, soprattutto da quando il padre l'ha abbandonato, almeno così crede. Un giorno, però, tornando da scuola, sul vialetto di casa trova la polizia, che gli svela un'altra verità: suo padre è stato ucciso da sua madre. È una notizia insopportabile: Arthur ha un crollo psi-



cologico e sparisce. Grazie all'aiuto di Leonard e Kevin, due amici d'infanzia, e a Madison, una ragazza dai capelli viola, inizia un'indagine serrata per scoprire la verità. Si tratta, sottolinea De Amicis (conoscitore e autore pure di thriller per adulti), di una trama ricca di colpi di scena, di false piste, che tengono il lettore sospeso fino alla conclusione della storia. L'unico punto di riferimento di Arthur è l'amicizia: egli, infatti, non crede più nelle istituzioni, in se stesso e, aggiunge Luciani, non ha la consapevolezza delle proprie emozioni, non riesce a dominare la rabbia, proprio come succede oggi a tanti adolescenti. C'è bisogno di "un'alfabetizzazione delle emozioni". Scritto con un linguaggio molto curato, come è nello stile degli Autori, rileva Lombello, presenta delle parolacce; forse quattro in tutto il libro, spiegano gli Autori, per coerenza con l'azione di tre adolescenti arrabbiati che litigano. La lettura, conclude Luciani, può essere "un ponte che traghetta" da esperienze forti e negative ad altre positive.

**Luca Novelli**, scrittore prolifico, disegnatore, divulgatore scientifico per ragazzi di successo internazionale. Rigore scientifico, ironia, humor, disegni con la tecnica del fumetto connotano il suo stile inconfondibile. Tra le varie pubblicazioni alla Collana "Lampi di genio" (Editoriale Scienza), nata nel 2001 e diffusa in più di 24 lingue, si aggiunge la serie "I genietti di Valentina" (Valentina Edizioni), di cui è appena uscito il nono titolo: *Ciao, sono Aria. Vera storia di una signora praticamente invisibile* (2023). Si tratta, chiarisce Novelli, di una serie di libri accattivanti, colorati, rivolti a bambini della fascia elementare/prima media, scritti con un linguaggio semplice e divertente. Sono, aggiunge, libri divulgativi, non didattici; l'obiettivo, infatti, è far comprendere la complessità giocando un po' con il linguaggio e i disegni. Sono tutte storie, i cui personaggi sono immaginari, ma reali.

*Ciao, sono Robot. Vera storia di un amico elettronico* (2016) e *Ciao, sono Micro. Vera storia di un microbo che ha conosciuto i dinosauri* (2017) hanno ricevuto il Premio Speciale Rodari per l'uso della Grammatica della fantasia applicata alla scienza. In *Ciao, sono Aria. Vera storia di una signora praticamente invisibile*, Aria diventa un personaggio e si racconta con umorismo. È invisibile, ha forza, ha peso, ma non è un fantasma; senza di lei non ci sarebbe la vita. Nel libro ci sono le tante anime di Aria: quella di ieri e quella di oggi. C'è Aria-divinità prima dell'avvento della scienza. C'è Aria al centro di tutti i fenomeni climatici e quindi del nostro futuro. I disegni, precisa Novelli, in questa serie li ha fatti con il computer.

Lucia Zaramella





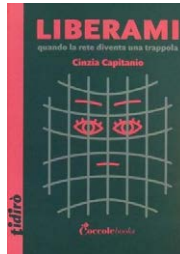
Venerdì 28 aprile 2023 (online) ore 15.00-17.00

Incontro sul tema:

"Adolescenza e lettura: romanzi, manga e... serie TV"

con:

- **Cinzia Capitanio, *Liberami. Quando la rete diventa una trappola* (Belvedere Marittimo-CS, Coccole Books, 2023);**



- **Emanuela Da Ros, *Se* (Milano, Feltrinelli, 2022)**



- **Alberto Rossetti, *Le persone non nascono tutte uguali. Perché manga e serie TV contribuiscono a definire l'identità dell'adolescente* ( Roma, Città Nuova, 2022)**



Coordina Donatella Lombello





## Il profilo delle nostre Ospiti e del nostro Ospite



CINZIA CAPITANIO

È nata e vive a Vicenza. È laureata in Scienze dell'Educazione e insegna da molti anni nella scuola primaria. Ha tre figli che le riempiono la vita e un piccolo vivace esercito di alunni.

I libri sono da sempre la sua grande passione perché per lei la lettura è un mezzo per viaggiare con la fantasia, sognare, ridere e pensare. Tra i suoi libri: *Lo scrigno delle farfalle* (2015), *La carezza del vento* (2016), *L'Orlando furioso* (2017), *La memoria dell'anima* (2019), pubblicati con Raffaello Editrice; *Sulle ali del falco* (2016) con ed. Einaudi, vincitore nel 2019 del Premio dei Giovani Lettori - Sceglilibro 4; *Una bottiglia nell'oceano. 1910, in America*, pubblicato con ed. Paoline - vincitore del Premio Bancarella 2021 e del 2° posto del Premio dei Giovani Lettori "Sceglilibro 5" (2022); *Scintilla* (2016) e *La rosa della giustizia* (2022), ed. Piemme.



EMANUELA DA ROS



È nata a Vittorio Veneto (Treviso). Oltre a scrivere libri per bambini e ragazzi, è insegnante, giornalista e mamma. Il suo esordio nella letteratura per ragazzi risale al 2000, anno in cui ha vinto il Premio Pippi per inediti con *Il Giornalino Larry* (Feltrinelli, 2001). Nel 2015 è uscito, sempre per Feltrinelli, *La storia di Marinella, una bambina del Vajont e*, nel 2017, *Bulle da morire*. Ancora per Feltrinelli Kids, *Io faccio quello che voglio!* (2019) e *Il club delle gazze ladre* (2019), *Penka, la mucca clandestina* (2020) e *La cercatrice di parole* (2021).



ALBERTO ROSSETTI

Psicoterapeuta e psicoanalista, si occupa della clinica dell'adulto e dell'adolescente. È membro della redazione *Mama.mo.it* e autore del volume *I giovani non sono una minaccia. anche se fanno di tutto per sembrarlo* (2019). Con Simone Cosimi ha scritto *Nasci cresci, posta. I social network sono pieni di bambini, chi li protegge?* (2017) e *Cyberbullismo* (2018).



“Adolescenza e lettura: romanzi, manga e...serie TV” sono le complesse e delicate tematiche, legate alla sessualità, alle emozioni, all’adescamento online, trattate nell’incontro u.s. Sono questioni importanti, che chiamano in causa l’educazione e i suoi agenti primari: famiglia e scuola. Per contro, nonostante l’esposizione mediatica di stampa e web, faticano a trovare spazi educativi, percorsi di formazione, di riflessione e crescita personale. Può la narrazione, nell’accezione più ampia del termine, venire in aiuto? Ne parlano: **Cinzia Capitanio, Emanuela Da Ros, Alberto Rossetti**; coordina **Donatella Lombello**.

**Cinzia Capitanio**, insegnante nella scuola primaria, autrice pluripremiata di varie opere, tra cui *Una bottiglia nell’oceano*, (Premio Bancarellino, 2021 e 2° posto del Premio dei Giovani Lettori “Sceglilibro 5”, 2022), presenta la sua pubblicazione *Liberami. Quando la rete diventa una trappola* (Belvedere Marittimo-CS, Coccole books, 2023). Il testo nato da un percorso di formazione, dall’attenzione alla realtà, dalla percezione dell’esasperazione di alcune dinamiche legate all’uso dell’online durante il lockdown, tratta dell’adescamento online: un tema difficile, che investe la sfera sessuale.

Cloe, una tredicenne in piena fase adolescenziale, brava a scuola, odia lo sport, non si accetta, si isola dai compagni e, soprattutto, dalle coetanee, con cui sente di non condividere nulla. Solo Thiago, un compagno bellissimo, ammirato dalle altre, le si mostra amico e la cerca, nonostante i suoi rifiuti. Cloe trova la libertà nei videogiochi e nell’avatar che si costruisce. Online incontra Mark05 che, con un approccio graduale, la valorizza, la fa sentire grande, invitandola a liberare “la farfalla” che è in lei. La ragazza, perdutamente innamorata, viene in realtà irretita ed è disposta a incontrare “il suo lui” nella stazione di Milano. Dovendo affrontare, per la prima volta, un viaggio nella metropolitana, chiede a Thiago di accompagnarla. Giunta sul posto, colta da un attacco di panico, scopre, senza farsi riconoscere, che Mark05 è un uomo adulto. Nei giorni successivi Mark05 non demorde, la ricatta, minacciandola di pubblicare foto e video intimi, che lei gli ha inviato; aiutata dall’amico Thiago, Cloe, però, trova il coraggio di parlarne con i genitori. La conclusione, sottolinea Capitanio, è volutamente positiva, perché anche nell’errore ci devono essere vie d’uscita: i ragazzi non devono sentirsi intrappolati. La narrazione, aggiunge l’A., offre loro informazioni sui possibili pericoli, li aiuta a non cadere in terribili raggiri. I ragazzi di oggi sono molto esposti al mondo digitale e riuscire a proteggerli, a controllarli in toto, nonostante i filtri, è molto difficile... Diventa, perciò, fondamentale aiutarli a difendersi, a riflettere, a rivolgersi ai numeri telefonici dedicati, alla polizia. Molto importante è, altresì, affrontare queste problematiche con i genitori; i report 2022 della polizia postale parlano di dati allarmanti: 420 casi di adescamento intorno ai 12 anni, la metà in rete con un aumento dei casi inferiori ai 9 anni. È urgente, rileva Capitanio, far capire ai genitori che lasciare in mano ai ragazzini mezzi di connessione online senza vigilare, equivale ad abbandonarli nella piazza di una città sconosciuta.

**Emanuela Da Ros**, concorda con quanto sottolineato da Capitanio. Insegnante nelle scuole secondarie superiori, giornalista, Direttrice de “Il Quindicinale” (Vittorio Veneto), da oltre un ventennio è autrice per ragazzi; tra le sue molte opere ricordiamo: La storia



di Marinella. Una bambina del Vajont, con cui ha vinto nel 2016 il Premio Selezione Svegliolibro e il Premio Selezione Bancarellino, ed è stata inserita nel The White Ravens 2016.

Le problematiche dell'adolescenza, spesso presenti nelle sue opere, inducono a riflettere, a compiere un "cammino di formazione". Anche *Se*, riproposto da Feltrinelli, 2022 (pubblicato 10 anni fa da EL, poi, uscito dal catalogo) intreccia con umorismo e ironia, come è nel suo stile, nota Lombello, tematiche difficili e delicate. Virginia, studentessa liceale diciassettenne, poco interessata alla scuola, deve, infatti, recuperare il debito in greco e latino durante l'estate, ha genitori separati e una percezione negativa di sé: "si vedeva tale e quale un verme peloso". Sperimenta i primi incontri, anche fisici, con i ragazzi. Scopre, tuttavia, la vera passione con il bellissimo Paolo, il suo giovane insegnante di educazione fisica. Quando, poi, la relazione finisce, si accorge di essere incinta. Che fare? Diventerà madre... in realtà è ancora una ragazza. Il romanzo, sottolinea Da Ros, invita alla riflessione sulla consapevolezza della maternità. Attraverso una narrazione, che diventa, via via, più introspettiva e drammatica rispetto all'esuberanza delle pagine iniziali, offre la possibilità di immedesimarsi, non di identificarsi: è una storia altra, che induce a pensare, a informarsi, precisa l'A. Oggi i ragazzi sono disorientati, spavaldi e fragilissimi, c'è una pseudo-educazione all'affettività, alla sessualità; tematiche come la perdita della verginità faticano a essere affrontate, manca un'informazione seria. Si tratta, per Lombello, di un romanzo di formazione, che permette di cogliere tutte le fasi della maturazione: Virginia non si rende conto che una vita sessuale comporta delle scelte e delle conseguenze.

**Alberto Rossetti**, psicoterapeuta e psicoanalista, si occupa della clinica dell'adulto e dell'a-adolescente. È membro della redazione Mama.mo.it e autore. La sua recente opera *Le persone non nascono tutte uguali. Perché manga e serie TV contribuiscono a definire l'identità dell'adolescente* (Roma, Città Nuova, 2022), prende spunto dai ragazzi in terapia, che parlano di manga e serie TV. Dal 2020 l'A. ha cominciato a leggere fumetti giapponesi e a vedere serie TV per capire cosa trovano i ragazzi di loro stessi in tali forme espressive e in che modo avviene la formazione identitaria oggi. Negli ultimi dieci anni, infatti, c'è stata una vera esplosione della lettura di manga tra la popolazione giovanile. Come mai i manga piacciono tanto agli adolescenti? Per Rossetti i motivi sono vari: leggere al contrario, da destra a sinistra, è interessante, differenzia il ragazzo dall'adulto e lo fa sentire competente rispetto a qualcosa che l'adulto fatica a mettere in atto; il manga è economico, costa poco; permette di entrare in una dimensione emotiva molto forte. Il modello della faccia dei personaggi non richiama quello tipico dei giapponesi, ma segue regole particolari: gli occhi, infatti, sono grandi per esprimere le emozioni, ad esempio, il dolore, è rappresentato in modo così intenso, da venire comunicato realmente al lettore; la successione della storia non è cronologica, ma sempre di tipo emotivo: un'azione di pochi secondi può occupare diverse vignette; c'è un protagonismo da parte del lettore. Rossetti precisa, inoltre, che il manga tratta in maniera diretta le tematiche che i ragazzi vivono quotidianamente e richiama, a questo proposito, J. Marie Bouisson (*Il manga. Storia e universi del fumetto giapponese*, Tunué, 2011), il quale afferma che, se gli adolescenti amano il manga, è perché vi si riconoscono per come sono nella realtà, con le loro domande, le loro paure, le parti più oscure della loro personalità. Nel manga, infatti, a differenza del fumetto occidentale classico, vengono trattati senza timore certi argomenti



come la rabbia, il desiderio di vendetta; molto diffuse sono, inoltre, le storie omosessuali. Per Rossetti è importante che i ragazzi, magari attraverso i fumetti giapponesi, possano accostarsi al mondo dei libri, delle biblioteche. Ricorda che già Rodari, negli anni '80, aveva invitato a non considerare il fumetto e le vignette una lettura di "serie B".

Lucia Zaramella





**Giovedì 25 maggio 2023 (online) ore 15.00-17.00**

Incontro sul tema:

**“Creare ponti: con l'arte, l'Altro, il nuovo”**

Interventi di:

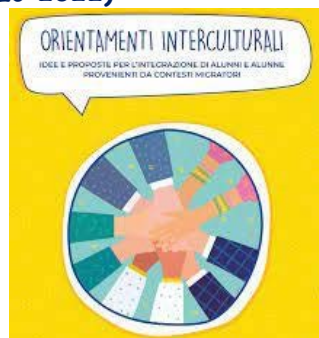
➤ **Silvia Girometti :**

- *Scimmie nell'arte. Polarità connotative nell'iconografia della scimmia (Mantova, Il Rio, 2019)*



➤ **Vinicio Ongini:**

- *La grammatica dell'integrazione. Italiani e stranieri a scuola insieme (Laterza, 2019)*
- *Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori, a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale-MI (marzo 2022)*



➤ David Tolin:

- Nouvelles de la France: "Pension Lepic", una nuova realtà editoriale



Coordina Donatella Lombello

### Il profilo della nostra Ospite e dei nostri Ospiti



SILVIA GIROMETTI

Ha conseguito due lauree presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, dove da anni lavora come bibliotecaria: dalla prima, in Lingue e letterature straniere moderne, è scaturito un contributo nel volume *Saggi leopardiani* (Napoli, Regina, 2005), mentre dalla tesi della laurea magistrale in Arti visive è nato *Scimmie nell'arte* (Mantova, Il Rio, 2019). In precedenza ha pubblicato una serie di articoli su riviste specializzate in ambito biblioteconomico, mentre in seguito, dopo avere conseguito a Milano un master su Diritto e fiscalità dei mercati internazionali dell'arte,



ha partecipato a un concorso letterario grazie al quale ha pubblicato un racconto nella raccolta collettiva *Le parole asciutte* (Brescia, Temperino rosso, 2020). L'anno successivo è uscito *Partita d'artista. Scacchi e scacchiere nell'arte* (Mantova, Il Rio, 2021). Partecipa tuttora a pubblicazioni collettive online. La passione per l'arte le deriva forse dall'essere figlia del pittore William Girometti, del quale nel 2024 si celebrerà il centenario della nascita.

Identificativo ORCID: 0000-0001-9163-7178



VINICIO ONGINI

È autore di saggi e di libri per bambini e ha insegnato per oltre vent'anni. Per i 150 anni dell'Unità d'Italia ha coordinato il programma nazionale per le scuole "In viaggio con le Fiabe italiane di Italo Calvino". Ha lavorato all'ufficio integrazione alunni stranieri del Ministero dell'Istruzione. Tra le sue numerose pubblicazioni: *Lo scaffale multiculturale* (Mondadori, 2012), *Una classe a colori. Manuale per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (con Claudia Nosenghi - Vallardi, 2009), *Le altre Cenerentole. Il giro del mondo in 80 scarpe* (con Chiara Carrer - Sinnos 2011), *Noi domani. Un viaggio nella scuola multiculturale* (Laterza, 2011).

<https://www.miur.gov.it/pubblicazioni/>

[/asset\\_publisher/6Ya1FS4E4QJw/content/orientamenti-interculturali](https://www.miur.gov.it/pubblicazioni/-/asset_publisher/6Ya1FS4E4QJw/content/orientamenti-interculturali)



DAVID TOLIN

Dopo la maturità artistica, conseguita all'Istituto Statale d'Arte "Pietro Selvatico", si laurea in Scienze dell'educazione a Padova. Segue il Master europeo su "La formazione del docente documentalista scolastico" presso





il Dipartimento di Scienze dell'Educazione della medesima Università e ottiene il DEA (Diplôme d'Études Approfondies) all'Università di Rouen. Continua successivamente la formazione a Bologna, presso l'Accademia Drosselmeier - Centro studi letteratura per ragazzi. Dal 2005 collabora con la "Giannino Stoppani"- Cooperativa Culturale di Bologna, storica istituzione italiana nell'ambito della cultura per l'infanzia. Nel 2010 fonda a Padova la libreria specializzata per ragazzi "Pel di carota". Ha curato per Einuadi Ragazzi alcune pubblicazioni legate a Gianni Rodari. Nel 2021 ha fondato la piccola realtà editoriale Pension Lepic.



Ricco di sollecitazioni, riflessioni, conoscenze, che spaziano dall'arte, alla multiculturalità, alla presentazione di una nuova casa editrice è l'incontro "Creare ponti: con l'arte, l'Altro, il nuovo", coordinato da **Donatella Lombello**. Intervengono: **Silvia Girometti, Vinicio Ongini e David Tolin**.

**Silvia Girometti**, bibliotecaria presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, esperta e appassionata di arte, presenta il suo saggio: *Scimmie nell'arte. Polarità connotative nell'iconografia della scimmia* (Mantova, Il Rio, 2019). Nato come tesi magistrale, il corposo e originale volume, ricco di illustrazioni, ha, in realtà, una genesi ben più remota: l'A., infatti, figlia del pittore William Girometti è stata da sempre a contatto con l'arte. La ricerca indaga tra le reazioni positive e negative alle scimmie (in Occidente sono tutte univoche, tranne in poche opere, in cui la scimmia è ritratta come animale esotico o come oggetto di studio) all'insegna del confronto tra le diverse discipline, tra opere di artisti diversi, tra opere diverse dello stesso autore, tra storici dell'arte. L'ambivalenza di percezione si manifesta fin dall'involucro del libro: la copertina presenta un'opera del padre dell'A., William Girometti, che utilizza il simbolismo della scimmia come stupidità; nella quarta di copertina, invece, dall'opera di un artista contemporaneo traspare simpatia per la scimmietta. Partendo dall'arte minoica ed egiziana, la ricerca mette in luce, attraverso i secoli, fino alla contemporaneità, la considerazione positiva o negativa delle scimmie a seconda del contesto socio-culturale. Adorate come animali sacri nell'era minoica ed egizia, schernite e associate al diavolo, al male nel medioevo, simboli del peccatore fino al sec. XVII, animali oggetto di studio a fine sec. XVI, connotate come *alter ego* in un contesto più positivo nei sec. XIX-XX le scimmie, con accezioni diverse, non lasciano indifferenti gli osservatori. Nel sec. XX, poi, ci si pone tendenzialmente dalla parte della scimmia per capire se è dotata di istinto artistico: ci si avvia, quindi, verso un'atmosfera di rispetto.

**Vinicio Ongini**, insegnante per oltre un ventennio nella scuola primaria, autore di numerosi saggi e libri per bambini e ragazzi, tra i vari incarichi ha lavorato all'ufficio integrazione alunni stranieri del Ministero dell'Istruzione. Il saggio *La grammatica dell'integrazione. Italiani e stranieri a scuola insieme* (Roma-Bari, Laterza, 2019) affronta le tematiche dell'integrazione, sottolinea Lombello, con la capacità di creare ponti, anche in contesti scolastici. Il testo, spiega Ongini, allude a *La grammatica della fantasia* di Rodari, con la convinzione che debba essere immaginata una nuova convivenza. 1) "Immaginazione" è, dunque, la prima parola-chiave che propone: da cosa fare *per* gli stranieri (sottende l'idea che siano bisognosi) a cosa fare *con*, prospettando una nuova visione di convivenza e di didattica costruite insieme. Un'esperienza fatta insieme (CON) è, ad esempio, quella di cinque studentesse, di origini, provenienze geografiche e socio-culturali diverse, di due differenti Istituti scolastici piemontesi: vanno a leggere nella scuola per l'infanzia un libro sulle streghe piemontesi e a un centro per anziani alcune pagine da *La Luna e il falò* di Pavese. Si tratta di un non-evento dell'inclusione, di un'esperienza di normale integrazione tra gruppi diversi, sia generazionali, sia socio-culturali. Tra l'altro



due studentesse magrebine portano il velo. A questo proposito l'A. cita il "bellissimo e divertente" libro della fumettista tunisina Takoua Ben Mohamed, *Sotto il velo* (Becco-Giallo, 2016). 2) "Normalità" è perciò la seconda parola di riferimento. 3) L'attenzione va posta sulle "somialtanze" (terza parola-chiave), su ciò che accomuna, creando "ponti", evidenziando il patrimonio culturale comune; Giufà, Cenerentola, ad esempio, sono personaggi-ponte del Mediterraneo. 4) Infine va riconosciuta l'importanza dei "dettagli", perché consentono la costruzione di una pista, l'entrata in una storia... Il multiculturalismo, se ci sono le condizioni, gli strumenti, l'atteggiamento positivo, diventa segnale di bellezza e arricchimento.

**David Tolin**, appassionato di letteratura per ragazzi, a Padova fonda nel 2010 la libreria per ragazzi "Pel di carota", nel 2021 "Pension Lepic", una piccola realtà editoriale. Una scelta coraggiosa, sottolinea Lombello, orientata, per ora, sulla letteratura francese con i cinque volumi pubblicati, molto gradevoli. Si tratta, spiega Tolin, di una casa editrice che si occupa solo di narrativa, soprattutto per la scuola primaria e secondaria di primo grado. I testi non sono illustrati, tranne la copertina e poco più. Il mondo editoriale italiano guarda quasi esclusivamente a quello anglosassone, Tolin ha scelto, invece, di pubblicare una prima serie della letteratura francese, una tetralogia, che aveva proposto a varie case editrici. Si tratta di: *Enid. Quattro sorelle* (2021); *Hortense. Quattro sorelle* (2021); *Bettina. Quattro sorelle* (2022); *Geneviève. Quattro sorelle* (2022), della scrittrice francese Malika Ferdjoukh, un'autrice legata al cinema, spigliata e con una capacità strepitosa di costruzione dei dialoghi, secondo l'editore; le opere sono tutte tradotte da Chiara Carminati. La serie narra le vicende delle sorelle Verdelaïne: Enid, Hortense, Bettina, Geneviève e la piccola Charlie; sono da poco orfane e vivono in una grande casa sull'oceano. Ogni sorella racconta le avventure di una stagione, che la copertina italiana mette in evidenza, focalizzando sempre l'attenzione sulla casa, dallo stesso punto prospettico. È in programma per novembre p.v. l'uscita di un nuovo romanzo dell'Autrice. La quinta opera pubblicata, *Sam de Bergerac* di Sarah Turoche-dromery (ediz. Integrale, 2023), nella traduzione di Angela Nanetti, è un omaggio alla *pièce* teatrale. Sam, il protagonista, sa scrivere in modo eccellente e sfrutta questa sua abilità per aiutare il suo compagno e amico a scrivere una lettera d'amore per la compagna, di cui è innamorato.

In estate sarà Angela Nanetti a inaugurare il filone italiano con il romanzo, fuori catalogo, *Imprevedibile Veronica*.

Lucia Zaramella





Venerdì 23 giugno 2023 (online) ore 15.00-17.00

Incontro sul tema:

**"Rielaborare la realtà: narrare, lasciare segni"**

Interventi di:

- **Gianluca Caporaso, *Il signor Conchiglia* (Milano, Salani, 2022)**



- **Michele D'Ignazio, *Il mio segno particolare* (Milano, Rizzoli, 2022)**



- **Marco Dallari, Mauro Speraggi, *Disegnare per crescere. Disegnare da 0 a 6 anni. Scoperta, gioco, identità* (Valsamoggia-Bazzano-Bologna, Artebambini, 2022)**



Coordina Donatella Lombello



## Il profilo dei nostri Ospiti



### GIANLUCA CAPORASO

"Scrivo storie. Le racconto. Storie mie, storie di ogni provenienza passate di bocca in bocca fino al qui per insegnarci a stare insieme, guarire dalla paura del silenzio o dall'illusione di essere invulnerabili e perfetti. Ho pubblicato raccolte di racconti e di rime quali *I racconti di Punteville*, *Appunti di geofantastica*, *Il catalogo ragionato delle Patamacchine*, *Le lettere all'amata*, *I viaggi terrestri, marini e lunari del Barone di Munchhausen*, *Tempo al tempo*. *Rime sulla vita che viene e che va*. Diversi brani sono presenti nei libri di testo della primaria. Mi autodefinisco un lettore e un narratore, una persona che prova ad accendere fuochi di parole per radunare persone, trovare ragioni per camminare insieme, tessere trame di comunità, alimentare le potenze fantastiche di ognuno al fine di modulare al meglio il proprio rapporto con il mondo, fare la musica. In gita per ogni luogo d'Italia conduco laboratori di scrittura fantastica per bambini, educatori, genitori e organizzo eventi di promozione della lettura e della narrazione. Nel settembre 2017 ho ideato a Potenza un festival chiamato La città delle infanzie, un raduno di narratori, illustratori, esperti di linguaggi, artisti, pensatori, scenografi, tecnici e chiunque altro sia in grado di provocare stupori rispetto ai temi che variano di anno in anno. [www.lacittadelleinfanziae.it](http://www.lacittadelleinfanziae.it) Mi occupo da sempre di solidarietà e progettazione culturale e sono tra i fondatori del collettivo artistico La luna al quinzaglio. [www.lalunaalquinzaglio.it](http://www.lalunaalquinzaglio.it)".



### MICHELE D'IGNAZIO

È nato a Cosenza nel 1984, ed è autore (dal 2019 a oggi) di: *Storia di una matita* (segnalata al Premio di Letteratura Ragazzi di Cento; finalista al Premio Biblioteche di Roma), *Storia di una matita a scuola*, *Pacunaimba*, *Storia di una matita a casa*, *Il secondo lavoro di Babbo Natale*, *Babbo Natale fa gli straordinari*, *Babbo Natale e l'inaspettata neve*, *Il mio segno particolare* (<https://storiadiunamatita.wordpress.com/>).



D'estate gestisce "Il Vicolo, Vineria", nel centro storico di San Nicola Arcella, sull'altro Tirreno calabrese, dove unisce la sua passione per il cibo, l'arte, la cultura



**MARCO DALLARI**

Marco Dallari (Modena 1947) già Docente di Pedagogia e Didattica dell'Educazione Artistica presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, professore straordinario di Pedagogia Comparata all'Università di Messina e professore ordinario di Pedagogia Generale e Sociale all'Università di Trento, dove ha fondato e diretto il *Laboratorio di Comunicazione e Narratività*, svolge attualmente attività di formatore, narratore e saggista.

Nel 2010 gli è stato assegnato il Premio Andersen per le attività di ricerca e divulgazione sulla Letteratura per l'infanzia.

Pubblicazioni recenti:

Ciarcià P. Dallari M. *Arte per educare* Bazzano (Bo), Artebambini 2020

Dallari M. *La zattera della bellezza*, Trento, Il Margine (Erickson) 2021

Dallari M., Speraggi M. *Disegnare per crescere*, Bazzano Bo Artebambini 2022

Dallari M., Filadoro L. (a cura di) *Costruire valori di cittadinanza*, Trento, Erickson 2023

Dallari M. *Mi racconti? L'interazione narrativa da 0 a 6 anni*, Bergamo, Junior Spaggiari, 2023 (prossima uscita).



Immaginazione, fantasia, creatività che trasformano anche gli eventi più duri, che aprono nuovi orizzonti sono il *fil rouge* dell'incontro: "Rielaborare la realtà: narrare, lasciare segni", coordinato da Donatella Lombello. Ne discutono, presentando le loro opere più recenti: Marco Dallari, Gianluca Caporaso, Michele D'Ignazio.

Marco Dallari, docente, formatore, saggista, autore di numerose pubblicazioni, premio Andersen 2010 per le attività di ricerca e divulgazione sulla Letteratura per l'infanzia, presenta il volume *Disegnare per crescere. Disegnare da 0 a 6 anni. Scoperta, gioco, identità*, di cui è autore con Mauro Speraggi (Valsamoggia-Bazzano-Bologna, Artebambini, 2022).

L'A. espone le caratteristiche del disegno infantile e le sue funzioni. Il disegno, sostiene, è un modo per giocare, perché evoca una realtà non presente e racconta qualcosa. Il disegno è sempre una narrazione, perciò è molto importante parlare con i bambini che disegnano, ascoltarli, perché traducono le parole, spesso accompagnandole anche con suoni e rumori, in segni. La possibilità di creare un universo simbolico da parte dei bambini ha due presupposti: 1) la progressiva presa di coscienza di sé e dell'alterità; 2) la scoperta di poter essere in relazione con gli altri e con il mondo testimoniando la propria presenza. Alessandro Luigini (docente di disegno, Università di Bolzano) sostiene che l'immagine ha un ruolo fondamentale nei processi di costruzione di conoscenze e rappresentazioni, convinzione questa già di Pestalozzi, precisa Dallari, che dissente da certe teorie psicologiche degli anni '70-'80, che volevano l'interpretazione dei disegni infantili. Per la pedagogista Anna Cappelletti è importante fotografare le fasi attraverso cui i bambini giungono al disegno finale e le fasi dei racconti durante l'attività. Si tratta, sottolinea Lombello, di un volume molto gradevole, ricchissimo di illustrazioni, con i disegni-ritratti dello stesso Dallari, di tutti i personaggi citati nell'opera.

Gianluca Caporaso, autore (diversi suoi brani sono presenti nei libri di testo della primaria), conduttore di laboratori di scrittura fantastica in giro per l'Italia, ideatore nel 2017 del festival "La città delle infanzie" ([www.lacittadelleinfanzie.it](http://www.lacittadelleinfanzie.it)), si occupa anche di solidarietà ed è tra i fondatori del collettivo artistico "La luna al guinzaglio" ([www.lalunaalguinzaglio.it](http://www.lalunaalguinzaglio.it)). Per lui la parola è un dono; il filo conduttore delle sue opere è il viaggio fantastico. Nel libro *Il signor Conchiglia* (Milano, Salani, 2022) elabora e trasforma un terribile fatto di cronaca in una dimensione fantastica, avventurosa e poetica, rivolta al mondo dell'infanzia. I bambini, infatti, ragionano fantasticamente, vivono la storia senza il fardello della realtà (tipico degli adulti) o con una dimensione alleggerita del reale; anche per questo nelle storie amano un finale chiuso. Il 3 settembre 2015 su una spiaggia turca nei pressi di Bodrum, ci fu un naufragio e, sul bagnasciuga, il mare restituì il corpo di Alan Kurdi, un bambino di tre anni. Come raccontarlo ai bambini? "Io gli [ad Alan] dissi: vieni e viaggia, ho per te un mondo incantato". Il bimbo, nel racconto, riprende vita e viaggia per terre lontane e abissi incantati. La letteratura, infatti, per Caporaso, deve invitare a riformulare la vita con una carica di fiducia e consapevolezza. In modo erroneo si divide la letteratura per gli adulti e per i ragazzi; in realtà, secondo l'A., dovrebbe esserci solo la letteratura per tutti costruita con codici adeguati. La sua, ag-



giunge, è una scrittura per dare significanza alla parola, per fare in modo che la parola possa aprire mondi per tutti, serva a unire. Quella di Caporaso è una voce poetica che ci affascina, conclude Lombello.

Michele D'Ignazio è autore di letteratura per l'infanzia: la sua trilogia su Babbo Natale (*Il secondo lavoro di Babbo Natale, Babbo Natale fa gli straordinari, Babbo Natale e l'inaspettata neve*) è stata tradotta in tredici lingue. Durante l'estate gestisce "Il Vicolo Vineria", dove unisce cibo, arte e cultura, sul Tirreno calabrese. *Il mio segno particolare* (Milano, Rizzoli, 2022) è un libro autobiografico, narra la vita dell'A. dalla nascita fino ai 16 anni; il segno particolare è un neo gigante, come un grande mantello sulla schiena che, con mille avventure, porta D'Ignazio tra ospedali, camici bianchi, viaggi... Leggerezza, ironia, essenzialità contraddistinguono l'opera, perché, spiega l'A. citando Calvino, bisogna "planare sulle cose dall'alto senza macigni sul cuore"; col tempo ha imparato che "nelle valigie" bisogna infilare solo le cose davvero importanti. Quali, dunque, per l'A. i punti di forza del testo, rivolto a utenti dai 10 anni? 1) È una storia che può aiutare ad affrontare le difficoltà, mostrando come ogni ostacolo può trasformarsi in opportunità. 2) Fa capire il valore delle nostre storie e l'importanza di condividerle. Raccontare rappresenta un vero superpotere, il più incredibile di tutti. 3) Può essere un esempio di come costruire la consapevolezza di sé relazionandosi in modo equilibrato con gli altri. 4) Parla di ospedali con stile poetico, elogiando il lavoro dei medici. 5) Fa riflettere sul valore e la particolarità di ogni diversità sia fisica, sia caratteriale. 6) Incoraggia a scoprire i propri segni particolari, che rendono ciascuno unico e speciale. Il libro è diventato un racconto radiofonico (podcast), uno spettacolo teatrale, a cui si può associare: - laboratorio di scrittura autobiografica sui segni particolari, animato dallo stesso autore; - laboratorio teatrale sul raccontarsi, curato dalla Compagnia Walden. È un libro piacevolissimo, sottolinea Lombello, che rielabora in modo positivo, umoristico tutte le difficoltà.

Lucia Zaramella





Giovedì 14 settembre 2023 (online) h 15:00-17:30

Incontro sul tema:

**“In dialogo: tra questioni teoriche, didattiche e letterarie”**

- **Elena Zegna, *La voce e i suoi colori. Per migliorare benessere, consapevolezza ed efficacia della nostra voce a scuola come in scena* (Torino, Voglino, 2022)**



- **Andrea Porcarelli, *Religione a scuola tra ponti e muri*, (Milano, FrancoAngeli, 2022)**



- **Raimonda Morani, Cristina Coccimiglio, Federico Longo, *Immaginare, scrivere, narrare. Uno studio sulla scrittura creativa a scuola* ( Roma, Carocci, 2021)**



- **Daniela Meneghini, *Il barattolo di marmellata* (Hushang Moradi Kermani, Cafoscarina, 2023)**



**Coordina Donatella Lombello**

### **Il profilo delle nostre Ospiti e del nostro Ospite**



#### **ELENA ZEGNA**

Docente, attrice e formatrice di origine biellese, si è laureata in Storia del teatro con Gian Renzo Morteo alla Facoltà di Lettere di Torino.

Ha un'esperienza più che trentennale di insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Si è formata in recitazione con Massimo Scaglione al Teatro Nuovo di Torino, come speaker con Iginio

Bonazzi, in doppiaggio al Centro Teatro Attivo di Milano.



Ha lavorato come attrice nei più importanti teatri torinesi. E' voce narrante in eventi culturali e musicali per le maggiori fondazioni, in festival, mostre e concorsi letterari tra cui Salone del libro, Circolo della Stampa, Fondazione Ferrero, Fondazione Perosi, Premio Italo Calvino, Festivalstoria, Fondazione Bottari Lattes, Pavese Festival.

È impegnata in letture-concerto per importanti rassegne letterario-musicali a livello nazionale ed europeo.

Ha collaborato per anni come voce recitante con la scrittrice Marisa Fenoglio, sorella di Beppe Fenoglio.

Tiene corsi di lettura ad alta voce nelle biblioteche civiche e nelle librerie, corsi di formazione sulla comunicazione ad insegnanti ed educatori, laboratori sull'uso della voce in classe e sulla lettura interpretativa di testi letterari in ambito scolastico e per il Centro Servizi Didattici di Torino.



**ANDREA PORCARELLI**

È Professore associato in Pedagogia generale e sociale, all'Università di Padova. Insegna anche discipline filosofiche presso lo Studio Domenicano di Bologna e Didattica dell'IRC presso gli ISSR di Bologna, Rimini e Forlì. Fa parte del Collegio docenti del Corso di Dottorato in Scienze Pedagogiche dell'Educazione e della Formazione dell'Università degli Studi di Padova. È membro del Direttivo del CIRPED e Coordinatore del gruppo di ricerca SIPED su "Religiosità e formazione religiosa" è anche membro del Gruppo di Ricerca ReSTI (Religions, Spiritualities, Traditions, Inquiries), costituito presso l'Università degli Studi di Padova. Membro del Consiglio scientifico del Centro studi scuola cattolica della CEI, del Consiglio scientifico della Fondazione Bortignon (Padova).

Co-direttore della collana "L'esperienza religiosa. Incontri multidisciplinari" (FrancoAngeli) e della collana "Orizzonti dell'Educazione" (nuova serie - Pensa MultiMedia); membro del Comitato scientifico della rivista "Dirigenti

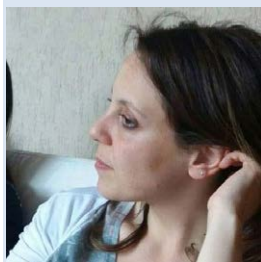


Scuola". Vincitore del Premio Accademia ASPEI nel 2015 e 2022, e del Premio Italiano di Pedagogia della SIPED del 2016 e 2022.



**RAIMONDA MORANI**

Già ricercatrice dell'Indire, ha collaborato al progetto Avanguardie Educative, coordinando un gruppo dedicato al tutoring e al lavoro autonomo a scuola. Col progetto "Didattica della scrittura attraverso la letteratura. Una ricerca sulla scrittura creativa a scuola" studia le pratiche didattiche degli insegnanti - scrittori. I suoi interessi di ricerca sono orientati sull'educazione linguistica e sulla letteratura per ragazzi, sulla promozione della lettura e sulla didattica della scrittura. Insegna a contratto Letteratura per l'infanzia nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria alla "Sapienza" di Roma.



**CRISTINA COCCIMIGLIO**

Dal 2013 collabora con l'Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE). È dottoressa di ricerca in Filosofia e ha tra i principali ambiti di studio la filosofia dell'educazione e la filosofia della tecnologia, con uno sguardo estetico ed etico-politico. Ha pubblicato con Raimonda Maria Morani e Federico Longo il volume *Immaginare, scrivere, narrare. Uno studio sulla scrittura creativa a scuola* (Carocci 2021), oltre a diversi saggi di estetica, filosofia dell'educazione e filosofia della tecnica. Ha curato il volume *Jacques Ellul. Sistema, testimonianza, immagine. Saggi sulla*



tecnica (Mimesis, 2017) ed è autrice di *Verso un'ecologia del tecnologico. Jacques Ellul, filosofo della tecnica tra etica, estetica e politica* (Ombrecorte, 2023).



**DANIELA MENEGHINI**

Curatrice delle opere di Hushang Moradi Kermani, insegna lingua e letteratura persiana presso l'università Ca' Foscari di Venezia. È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche e di diverse traduzioni, fra cui la prima versione integrale del famoso poema *Khosrow e Shirin* di Nezami Ganjavi (1141-1209), la più importante 'storia d'amore' della letteratura persiana classica.

Attualmente sta lavorando alla traduzione di un altro poema classico (*Makhzan al-asrar - Lo scrigno dei segreti* di Nezami Ganjavi) e, con un gruppo di lavoro formato da tre dottorandi e una studentessa magistrale, si sta dedicando alla traduzione di una serie di testimonianze di attiviste afgane raccolte nell'autunno del 2021 dopo il ritorno dei talebani al governo del paese (*Azadi seda-ye zanane darad - Libertà ha voce di donna*, a cura di M-A. Soltanzade e Z. Entezari).



Incontro ricco e articolato sul tema: “In dialogo: tra questioni teoriche, didattiche e letterarie”, con vari Ospiti: **Elena Zegna, Andrea Porcarelli, Raimonda Maria Morani, Cristina Coccimiglio, Daniela Meneghini**; coordina **Donatella Lombello**.

**Elena Zegna**, docente, attrice, formatrice, voce narrante in tanti eventi culturali, musicali e festival, presenta *La voce e i suoi colori. Per migliorare benessere, consapevolezza ed efficacia della nostra voce a scuola come in scena* (Torino, Voglino, 2022). È un'opera, sottolinea Lombello, che mette in evidenza le caratteristiche della voce e offre molte sollecitazioni sul suo uso. L'intento, chiarisce Zegna, è di sensibilizzare gli insegnanti (in commercio non esiste niente di specifico al riguardo) sull'importanza della voce e offrire loro una guida pratica per migliorare la qualità delle lezioni e il benessere a scuola. Due gli ambiti di interesse: 1) la salute della voce e l'igiene orale; 2) l'espressività vocale, i colori (non i toni, che rappresentano l'altezza del suono) e le emozioni. È interessante spaziare sulla voce: ci sono voci educate e voci grezze. Per quanto riguarda la salute è da notare che la voce, usata male, è soggetta a usura e, in mancanza di cura, si rovina. È bene, perciò, rispettare alcuni accorgimenti: 1) non parlare troppo velocemente per respirare con il diaframma; 2) bere tanto per idratare le corde vocali; molto efficace, ad esempio, è usare una garza inumidita sulle narici e respirare per dieci minuti. 3) Non cercare di superare i rumori ambientali; 4) non bere troppo caffè, perché la caffeina disidrata le corde vocali; 5) evitare di parlare durante l'esercizio fisico... L'A. parla anche di felicità e di responsabilità vocale: abbozzando un mezzo sorriso, ad esempio, la voce esce diversa e l'ascoltatore ne percepisce la differenza. Cita *Il miracolo dell'acqua* del giapponese Masaru Emoto e il metodo sui “colori della voce” di Ciro Imparato. Sono quattro le voci che gli insegnanti dovrebbero conoscere: quella blu dell'autorevolezza, sicurezza; la gialla della simpatia, dell'empatia; la verde della calma, della fiducia; la rossa della passione, del coinvolgimento. Oltre agli elementi espressivi della voce, altri fattori concorrono a una buona lettura e a una buona lezione, ad esempio la varietà del volume, del tono, del ritmo, del tempo, delle pause. Esistono delle tecniche per parlare in classe (*public speaking*): canale verbale, vocale (come si porge la voce), visivo (come ci si posiziona); alleati della voce sono, infatti, anche lo sguardo, il movimento, la gestualità.

**Andrea Porcarelli**, è Professore associato in Pedagogia generale e sociale (Università di Padova), di discipline filosofiche (Studio Domenicano di Bologna) e Didattica dell'IRC (ISSR di Bologna, Rimini e Forlì). Ricopre numerosi incarichi. È vincitore del Premio Accademia ASPEI nel 2015 e 2022, e del Premio Italiano di Pedagogia della SIPED del 2016 e 2022. Presenta l'opera *Religione a scuola tra ponti e muri* (Milano, FrancoAngeli, 2022), un volume ricco di sollecitazioni e di contenuti che, osserva Lombello, mette in evidenza aspetti molteplici dell'insegnare religione a scuola. L'intento, chiarisce l'A., è fare un'analisi pedagogica, dopo tanti anni di lavoro come formatore, con due obiettivi: da un lato offrire una riflessione sull'insegnamento della religione alla luce del dibattito internazionale, soprattutto europeo; dall'altro favorire la discussione in sede accademica sull'insegnamento della religione. Il testo, aggiunge, tiene conto di tre



variabili: 1) l'evoluzione dello scenario culturale complessivo con il passaggio, nell'ambito delle scienze religiose, dalla logica della secolarizzazione alla logica del multiculturalismo post secolare; 2) l'apertura nell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche a differenti spazi e modalità. Ci sono, infatti, diverse soluzioni a livello di dialogo internazionale. 3) La progressiva evoluzione di molte confessioni religiose verso l'apertura al dialogo interreligioso.

Dopo un interessante *excursus* storico, Porcarelli delinea l'insegnamento della religione cattolica come disciplina (dal 1984), nella sua essenza formativa, nelle sue ragioni epistemologiche e pedagogiche. La prospettiva, in una società multiculturale, conclude, è dialogica: di dialogo interreligioso, che si serve del paradigma dell'ospitalità fondato su autenticità e ascolto dell'altro.

**Cristina Coccimiglio** (dottoranda di ricerca in Filosofia, Ph.D, dal 2013 collabora con l'Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa -INDIRE) e **Raimonda Maria Morani** (già ricercatrice dell'Indire, studiosa delle pratiche didattiche degli insegnanti – scrittori, già docente a contratto di Letteratura per l'infanzia alla “Sapienza” di Roma) presentano il volume *Immaginare, scrivere, narrare. Uno studio sulla scrittura creativa a scuola* (Roma, Carocci, 2021).

Nato da una ricerca avviata nel 2018, chiarisce Coccimiglio, il corposo volume affronta, attraverso campi del sapere e approcci diversi, il tema della scrittura creativa nei vari ordini e gradi della scuola. La prima parte del saggio si apre con una riflessione critica sul concetto di creatività. Associare il termine creativo alla scrittura, nota Coccimiglio, rischia di essere ridondante, perché la scrittura è di per sé creativa. La creatività, prosegue l'A, non va opposta alla scienza, è un tratto determinante della capacità operativa e cognitiva umana di rapportarsi al mondo, quindi è strettamente collegata alla capacità di adattamento. L'arte di scrivere (*creative writing*) ha le sue radici negli USA degli anni '30. In Italia a partire dagli anni '90, si moltiplicano molti Corsi e laboratori di scrittura creativa. La ricerca è orientata sulla scrittura, in quanto capace di liberare energie per accrescere familiarità con il bisogno di esprimersi, di raccontare. L'attenzione di Coccimiglio si è rivolta anche all'aspetto digitale: che tipo di rivoluzione riguarda la scrittura digitale e la scuola? Quali sono i requisiti ideali per mettere studenti e docenti in condizioni di lavorare nei laboratori di scrittura creativa? Possono le tecnologie aiutare? Si tratta di questioni molto ampie e aperte.

Raimonda Maria Morani continua sottolineando come siano molti gli scrittori-insegnanti e come le loro scritture rappresentino dei modelli, delle risorse importanti per le scuole e gli studenti. Nel saggio compaiono le interviste, attraverso cinque domande – stimolo a 15 insegnanti e scrittori-insegnanti (Giusi Marchetta, Luisa Mattia, Nerina Vretenar, Ugo Cornia, Nicola Cinquetti, Stefano Bordiglioni...). Vengono pure “esplored” due grandi reti di insegnanti: 1) MCE (Movimento Cooperazione Educativa), che si rifà alle tecniche di C. Freinet e alla scrittura collettiva; 2) *Italian Writing Teachers*, che seguono un modello fortemente strutturato e pongono al centro la letteratura abolendo l'uso dell'antologia. Pur con metodologie diverse, ciò che emerge da entrambe le reti è l'importanza della letteratura e della lettura ad alta voce per l'attivazione della scrittura. Una particolare attenzione, sottolinea Morani, va posta anche all'albo illustrato, un “attivatore” del processo di scrittura; è usato moltissimo dagli insegnanti- scrittori pure alle scuole superiori. Due i filoni messi in evidenza da Morani sulla scrittura creativa a scuola: 1) filone ludico, umoristico, che punta sulla logica e insiste meno sulla funzione emotiva;



2) filone autobiografico e poetico, che aiuta a costruire il sé, sostiene l'identità e la capacità di scelta degli studenti.

Un saggio piuttosto impegnativo, conclude Lombello, che mette in luce sia come la creatività nasca da attività stimolanti, sia l'importanza dei modelli narrativi.

N.B. È possibile scaricare gratuitamente il testo dal sito di Carocci editore (Coccioglio): <https://www.carocci.it/prodotto/immaginare-scrivere-narrare>.

**Daniela Meneghini**, docente di lingua e letteratura persiana all'Università di Venezia, è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche e traduzioni. È curatrice del libro *Il barattolo di marmellata* (Venezia, Cafoscarina, 2023) del pluripremiato Hushang Moradi Kermani, uno dei più importanti scrittori iraniani contemporanei. Il testo, che fa seguito a *L'anfora* (di Hushang Moradi Kermani, a

cura di Meneghini, prima traduzione italiana per bambini dal persiano, 2019) rappresenta l'esito di un Progetto traduttivo, attivato dalla stessa Meneghini, che ha visto protagonisti due suoi studenti: Irene Callegaro e Dario Mazzocchi. *Il barattolo di marmellata* è la storia di Jalal, 12 anni e mezzo, che non riesce ad aprire il barattolo e della sua resilienza a non arrendersi alla situazione. Cerca la causa, vuole una risposta, inizia così un suo percorso, che è anche formativo. Senza farsi intimorire o dissuadere da facili scorciatoie, pur rispettando i rigidi limiti formali, Jalal interroga famiglia, scuola, istituzioni varie, fabbrica e società. Il bambino diventa punto di forza e di rottura: senza superbia o animosità, ma in modo incisivo, cerca tuttavia di capire e vuole "giustizia". È una storia ironica, divertente, che mette in luce le relazioni tra bambini e adulti, tema caro all'Autore. D'altra parte, sottolinea Meneghini, caratteristica forte dei bambini iraniani è crescere con la libertà che li pone sul piano paritario rispetto agli adulti. Cominciare a dare spazio a traduzioni italiane, oltre ad avere un suo valore intrinseco, per Meneghini, aiuta a scardinare alcuni pregiudizi e a conoscere aspetti dell'Iran diversi da quelli a cui ci hanno abituato i media. La letteratura per ragazzi e giovani-adulti in Iran rappresenta il 14%-15% delle pubblicazioni annuali e offre uno spaccato non conosciuto del Paese: "esplora" le relazioni, anziché rivolgersi ai "soliti" temi (peraltro assai spinosi) che vengono proposti, quali, ad esempio, la questione femminile, i diritti umani...

Lucia Zaramella



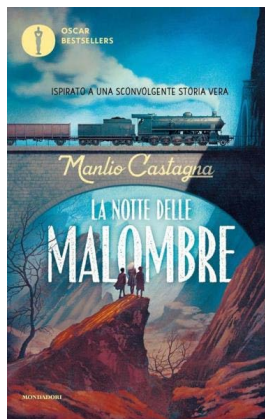




Venerdì 13 ottobre 2023 (online) h 15:00-17:00  
Incontro sul tema:  
“Nell’officina della Letteratura per l’Infanzia”

Con

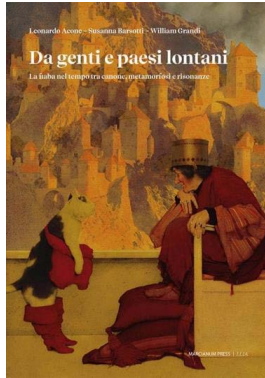
- **Manlio Castagna**, *La notte delle malombre* (Milano, Mondadori, 2020)



- **Giuseppina Abbate, Claudia Camicia (a cura di)**, *Gina Lagorio e le sue molteplici forme narrative* (Roma, Anicia, 2023)



- **Leonardo Acone, Susanna Barsotti, William Grandi, *Da genti e paesi lontani. La fiaba nel tempo tra canoni, metamorfosi e risonanze* ( Venezia, Marcianum, 2023)**



**Coordina Donatella Lombello**

### **Il profilo delle nostre Ospiti e dei nostri Ospiti**



**MANLIO CASTAGNA**

Sceneggiatore, regista, scrittore, critico cinematografico e per oltre 20 anni nella direzione artistica del festival di Giffoni. Ha lavorato a Hollywood e Doha. Esordisce nella narrativa per ragazzi nel 2018 con la trilogia bestseller *Petrademone*, edita da Mondadori e tradotta in varie lingue. Hanno fatto seguito, sempre per gruppo Mondadori, tra gli altri: il pluripremiato *La notte delle malombre*, *Draconis Chronicon*, *116 film da vedere prima dei 16 anni*, *Le Belve* (con Guido Sgardoli) uscito anche in Francia, *Goodwill*, *Barriera* (con Marco Magnone) e il recente *Dedalo & Dharma*.

Scrivo di cinema per *Cinecittà News* e tiene corsi di scrittura alla *Scuola Holden di Torino*. Nel 2022 ha scritto e diretto il docu-film "Il viaggio degli eroi" con Marco Giallini che è uscito al cinema e ha registrato ascolti record su Rai 1.





**CLAUDIA CAMICIA**

Studiosa di letteratura giovanile, è Presidente del Gruppo di Servizio per la Letteratura Giovanile e coordinatrice redazionale della rivista «Pagine Giovani». Collabora a varie riviste scientifiche, ha curato la collettanea *Giana Anguissola* (Mursia, 2015). Ha ideato il giornalino multiculturale per bambini *5perché*; ha pubblicato la ricerca *I giornalini del Terzo Millennio* (Anicia, 2017).

GIUSEPPINA ABBATE, già insegnante di scuola primaria, studiosa di letteratura giovanile, è specializzata in Pedagogia della Lettura e Biblioteconomia. È redattrice della rivista «Pagine Giovani». collabora all'organizzazione di eventi, convegni, laboratori, incontri in biblioteca per l'associazione *GSLG*.



**GIUSEPPINA ABBATE**

Già insegnante di scuola primaria, studiosa di letteratura giovanile, è specializzata in Pedagogia della Lettura e Biblioteconomia. E' redattrice della rivista «Pagine Giovani». collabora all'organizzazione di eventi, convegni, laboratori, incontri in biblioteca per l'associazione *GSLG*.



**LEONARDO ACONE**

È Presidente del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università degli Studi di Salerno, dove insegna Letteratura per l'Infanzia, Storia della Pedagogia e Storia della Scuola. Si occupa in maniera specifica dei rapporti tra letteratura, musica, arti ed infanzia, con particolare riferimento alle trasposizioni musicali delle fiabe. Approfondisce anche un ambito di ricerca relativo all'intersezione tra la letteratura per l'infanzia e l'infanzia *nella* letteratura, con mirati riferimenti agli orizzonti storico-pedagogici riscontrabili nella produzione letteraria italiana e straniera, e con una particolare attenzione rivolta alla narrazione delle infanzie difficili intesa come dispositivo pedagogico. Tra le pubblicazioni si segnalano le ultime monografie: *Le mille e una nota* (Pensa Multimedia, 2015); *Bambini e ragazzi tra bande e paranze* (Pensa Multimedia, 2018); *Racconti, Origini, Orizzonti* (Edizioni



*Sinestesia*, 2020); *Pedagogia interdisciplinare* (Edizioni Sinestesia, 2022); *Da genti e paesi lontani* (Marcianum Press, 2023).



SUSANNA BARSOTTI

È professoressa associata presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre (SSD: M-PED/02) dove insegna Letteratura per l'infanzia e fa parte del Collegio di Dottorato in "Teoria e ricerca educativa e sociale". È socia di alcune società pedagogiche e membro del comitato scientifico di alcune collane editoriali. I suoi temi di ricerca hanno riguardato soprattutto la fiaba e il rapporto tra narrazione e illustrazione, ma anche temi storico-educativi nel loro rapporto con la letteratura per l'infanzia. Tra le pubblicazioni, oltre al volume oggetto della presentazione, si indicano: *Letteratura per l'infanzia. Forme, temi e simboli del contemporaneo* (Carocci, 2019; con Lorenzo Cantatore); *Vamba e "la grandezza dei piccoli"*. "Il giornalino della Domenica" (1906-1911) (Anicia, 2020); *Tra i banchi di scuola. Rappresentazione narrata di un'istituzione tra Otto e Novecento*, in Rita Fresu, Giulia Murgia, Patrizia Serra (a cura di), *Trasmettere il sapere, orientare il comportamento. Tipologia linguistica, generi testuali, modelli culturali della prosa educativa*, Franco Cesati, Firenze, 2020; *Infanzia negata. Il lungo percorso dei diritti dei bambini attraverso le narrazioni di ieri e di oggi*, in Francesca Borruso (a cura di), *Memoria, infanzia, educazione. Modelli educativi e vita quotidiana fra Otto e Novecento*, Roma TrE-Press, Roma, 2021.



WILLIAM GRANDI

È professore associato di Pedagogia della narrazione e Letteratura per l'infanzia presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, dove insegna anche Storia della letteratura di divulgazione scientifica per ragazzi presso il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali. Le sue ricerche indagano le connessioni tra la storia della pedagogia e le narrazioni per le giovani generazioni, specialmente negli ambiti della fiaba, della divulgazione e della letteratura di genere. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: *Spells and the microscope. Pictures books about fairies: fantasy, science and children's literature* (2018); *La letteratura per l'infanzia nelle riflessioni di Maria Montessori* (2021); *La formazione degli insegnanti e la divulgazione scientifica in Italia: il ruolo della letteratura per l'infanzia* (2022); *Le maschere del fiabesco: origini, percorsi, intrecci* (2023); *Pedagogia, mitologia e divulgazione: Giovanni Gentile e la letteratura per l'infanzia* (2023).



“Nell’officina della Letteratura per l’Infanzia” è il tema dell’incontro del 13 ottobre u.s., coordinato da **Donatella Lombello**; diversi gli argomenti affrontati dagli esperti: **Manlio Castagna**, **Giuseppina Abbate**, **Claudia Camicia**, **Leonardo Acone**, **Susanna Barsotti**, **William Grandi**.

**Manlio Castagna** (online da Giffoni-SA), sceneggiatore, regista, critico cinematografico, docente della scuola Holden di Torino, direttore artistico per oltre vent’anni del Festival di Giffoni, scrittore, presenta il suo romanzo per adolescenti e non solo: *La notte delle malombre* (Milano, Mondadori, 2020). Nato da varie, fortuite sollecitazioni, dall’esito di una precisa documentazione e dall’esigenza di raccontare un tassello di storia dimenticata, il testo narra la tragedia ferroviaria di Balvano. È la notte del 3 marzo 1944, il treno merci diretto da Napoli a Potenza, è carico di furfanti del mercato nero, ma soprattutto di povera gente, quando in una galleria, nei pressi di Balvano, si blocca, causando la morte di centinaia di persone, per effetto del monossido di carbonio. Questa la cruda realtà, che nel romanzo viene elaborata con elementi fantastici: le malombre. Si tratta di figure mitiche, evocatrici di tragedie, spiriti notturni, demoniaci, spettrali del folclore pugliese e lucano, che, nel romanzo, vengono percepiti da Nora. Per Castagna il fantastico non è evasione dalla realtà, ma un altro modo di vederla: le malombre permettono di portare alla luce il macabro, l’impresentabile; del resto all’Autore piace che il lettore s’interroghi, che l’opera diventi “binaria”: fatta da chi scrive e da chi legge.

**Claudia Camicia** (studiosa di letteratura giovanile, Presidente del Gruppo di Servizio per la Letteratura Giovanile, coordinatrice redazionale di “Pagine Giovani”, ideatrice del giornalino multiculturale per bambini *5perchè*) e **Giuseppina Abbate** (già insegnante della scuola primaria, studiosa di letteratura giovanile, redattrice di “Pagine Giovani”) presentano *Gina Lagorio e le sue molteplici forme narrative* (Roma, Editoriale Anicia, 2023), di cui sono le curatrici. Il saggio raccoglie gli Atti del Convegno Internazionale su Gina Lagorio, organizzato dalla rivista “Pagine Giovani”, a Roma, il 22 novembre 2022, nella ricorrenza dei cento anni della nascita della scrittrice, il cui centenario, per la verità, è passato un po’ in sordina, complici le celebrazioni su Mario Lodi. Molti gli studiosi, che tracciano un ritratto composito di Lagorio: Anna Maria de Majo (Cenni biografici), Angelo Nobile (Il panorama della letteratura giovanile coevo all’opera narrativa per bambini e ragazzi di Gina Lagorio), Claudia Camicia (La produzione letteraria di Gina Lagorio per bambini e ragazzi), Maria Rosaria Vitti-Alexander (Tradurre *La spiaggia del lupo*), Gennaro Colangelo (Elaborazione del dolore nel libro *Càpita* di Gina Lagorio), Italo Spada (Letteratura e Cinema. Verismo e Neorealismo in *Tosca dei gatti* di Gina Lagorio) e Simone Giusti (Sbarbaro e Lagorio: un colloquio poetico). La produzione di Lagorio è stata molto varia: l’autrice ha spaziato con successo in differenti forme narrative, sempre alla ricerca di affinare la propria espressività.

Legata alle sue terre di Liguria e delle Langhe, è stata una donna appassionata, energica, curiosamente inquieta, anticonformista, moderatamente femminista, un po’ ribelle ai cliché sociali, capace di affrontare anche le verità scomode con determinazione.

*Da genti e paesi lontani. La fiaba nel tempo tra canoni, metamorfosi e risonanze* (Venezia,



Marcianum, 2023) è, sottolinea Lombello, un volume impegnativo, ricco di riferimenti, che raccoglie i saggi di William Grandi, Susanna Barsotti, Leonardo Acone.

**William Grandi**, docente di Pedagogia della narrazione e Letteratura per l'infanzia e di Storia della letteratura di divulgazione scientifica per ragazzi, Università di Bologna, è autore di varie pubblicazioni. Nel suo contributo, *Le maschere del fiabesco: origini, percorsi e intrecci*, affronta l'aspetto epistemologico della fiaba. Si tratta di una forma narrativa che si "maschera": attraversando luoghi, culture, linguaggi si trasforma senza perdere la sua essenza. Qual è la sua origine? In realtà sembra avere origini plurime: per Propp nasce dal mito, per Walter Benjamin dai racconti popolari dei contadini, dei mercanti, degli artigiani. Diventa narrazione per l'infanzia soprattutto nell'800. La presenza dei bambini nel fiabesco, osserva Grandi, c'è, però, sempre stata: ci sono, ad esempio, i bambini divini e i bambini viandanti; Pollicino rappresenta entrambi i casi. Poi c'è la dimensione femminile: con la fiaba la donna diventa narratrice; gli uomini, invece, quando si accostano alla fiaba, lo fanno per nascondere o per rivelare qualcosa: Andersen, ad esempio, nasconde una sessualità negata.

**Susanna Barsotti**, docente di Letteratura per l'infanzia, Università di Roma Tre, socia di associazioni pedagogiche e membro del comitato scientifico di alcune collane editoriali, è autrice di varie pubblicazioni. Nel suo contributo *Le raccolte di fiabe in Europa. L'evoluzione del patrimonio fiabesco tra storia e critica*, l'A. analizza le principali raccolte popolari di fiabe europee sottolineando come sia impossibile definire la fiaba, se non in termini di ciò che non è: il mito, la leggenda. Importante con Perrault è stato il passaggio dall'oralità al racconto scritto. In Perrault c'è sempre alla fine della fiaba una morale, elemento tipico, invece, della favola. Analizzando, poi, *Cappuccetto Rosso* di Perrault e dei Grimm si è soffermata sulle due diverse versioni finali: nonna e nipote sono divorate dal lupo (Perrault), nonna e nipote si salvano grazie all'intervento del cacciatore (Grimm). Si tratta di due fiabe di ammonimento, ma di diverso esito: la prima mette in guardia dai seduttori, la seconda mostra gli effetti della disubbidienza. Altra raccolta di riferimento è quella di Afanasiev con la figura controversa della Baba Jaga. Barsotti cita, infine, Calvino e la sua raccolta di fiabe italiane, il cui tema centrale è l'amore.

**Leonardo Acone**, docente di Letteratura per l'Infanzia, Storia della Pedagogia e Storia della Scuola (Università di Salerno), è autore di diverse pubblicazioni e monografie. Il suo saggio *Fiaba in filigrana: quando traspare la meraviglia* mette in evidenza la natura "carsica" della fiaba, cioè l'enorme potenziale della fiaba che "riaffiora" e non si estingue nel tempo. La fiaba è il regno del conflitto archetipico tra il bene e il male, è il senso della meraviglia, dell'incanto da oltrepassare. Collodi, Calvino e Buzzati sono i tre autori, che Acone prende in considerazione. *Le avventure di Pinocchio*, osserva, è una controfiaba, dove trionfa l'infanzia. *Il cavaliere inesistente* è una sorta di metafiaba: il registro della scrittura è realistico, ma sottinteso vi è una sorta di regime fiabico. Il *Poema a fumetti*, con l'attraversamento dei regni della musica e dell'immagine, rappresenta la capacità di creare ponti tipica del fiabesco.

Lucia Zaramella



Lunedì 30 ottobre 2023 (online) h 17:00-18:00

in collaborazione con la Sezione di Fermo

Incontro con  
Daniela Lucangeli

su:  
**L'intelligenza numerica.**  
**Abilità cognitive e metacognitive nella costruzione della conoscenza numerica tra Scuola dell'Infanzia e Primaria**



Coordina Donatella Lombello

## Il profilo della nostra Ospite



**DANIELA LUCANGELI**

Professoressa ordinaria di Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione presso l'Università di Padova. Membro dell'Accademia Mondiale delle Ricerche sulle difficoltà di apprendimento (IARLD)

Presidente di Mind4Children, Spin-Off dell'Università degli studi di Padova che sostiene la ricaduta della ricerca scientifica in azioni a servizio del potenziale umano attraverso la sperimentazione, la divulgazione, la consulenza e la formazione. È inoltre, ideatrice e fondatrice di Heart4Children, associazione di Promozione Sociale che opera in stretta sintonia con il contributo scientifico dello Spin-Off Mind4Children per sviluppare progetti educativi e di impatto sociale. Presidente dell'Associazione Nazionale Insegnanti (CNIS), del Master dell'Università di Padova "Modelli e metodologia di DSL e intervento per bambini dotati", e direttrice scientifica dei Poli Apprendimento, una rete di Centri Clinici ed educativi per famiglie con bambini che vivono in situazioni di particolare vulnerabilità.

Le sue principali aree di ricerca riguardano la cognizione matematica, i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e la valutazione e il trattamento della discalculia evolutiva e del talento. Rewiers e membro di numerosi comitati di riviste scientifiche nazionali ed internazionali. È autrice di numerosi contributi nazionali e internazionali: paper scientifici, saggistica, metodologia e didattica. Ha pubblicato più di 60 manuali per insegnanti.





Intelligenza di quantità: come evolve? Genitori, educatori e insegnanti, in particolare, conoscono le sue tappe evolutive alla luce delle ormai consolidate scoperte delle neuroscienze? Sanno dare il corretto aiuto educativo e didattico per potenziare le funzionalità dei processi di dominio specifico? Di cosa ha bisogno l'intelligenza numerica per svilupparsi?

A questi e ad altri interrogativi risponde l'esperta **Daniela Lucangeli**, nell'incontro: "L'intelligenza numerica. Abilità cognitive e metacognitive nella costruzione della conoscenza numerica tra Scuola dell'Infanzia e Primaria" del 30 ottobre u.s., organizzato da **Donatella Lombello** in collaborazione con la sezione AsPeI (Associazione Pedagogica Italiana) di Fermo.

Daniela Lucangeli è docente di Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione, Università di Padova, Membro dell'Accademia Mondiale delle Ricerche sulle difficoltà di apprendimento (IARLD), Presidente di Mind4Children, Spin-Off, Università di Padova, fondatrice di Heart4Children; ricopre, inoltre, altri prestigiosi incarichi a livello nazionale e internazionale ed è autrice di numerose pubblicazioni.

Fino a 20 anni fa, chiarisce Lucangeli, si sapeva poco dell'intelligenza numerica, ma tra gli anni '90-2000 gli studi di neuroscienziati di tutto il mondo hanno contribuito a fare chiarezza in tale ambito. Oggi si sa con certezza che la percezione di quantità è innata nei neonati, anzi, anche negli animali. È una delle forme di intelligenza di specie, che ha preceduto di migliaia di anni lo sviluppo del linguaggio. È una qualità della mente completamente diversa da quella fonologica e permette di comprendere la quantità, è basata su capacità analogiche. Numero e parola, infatti, accedono a strutture del cervello del tutto differenti. L'intelligenza di quantità è potentissima, più delle altre forme di intelligenza. Il problema, purtroppo, sottolinea la Studiosa, è che viene lasciata in uno stato pressoché di abbandono educativo fino ai sei anni di vita, periodo durante il quale, invece, si organizzano le strutture connettomiche, da cui dipende. Anche tra il corpo docente non si conoscono ancora adeguatamente le tappe cognitive dell'intelligenza di quantità e, quindi, come essa vada sollecitata dall'istruzione ed educata al potenziamento delle funzioni (zona di sviluppo prossimale). Viene stimolata pochissimo al nido e alla scuola materna: i bambini sono lasciati in una specie di limbo infruttuoso. Spesso, inoltre, ai bimbi si nega l'uso delle mani, che rappresentano il più potente ed efficace calcolatore fino ai sei anni, cadendo in grave errore didattico, perché le mani concorrono a determinare la formazione dell'intelligenza numerica. La scuola elementare, poi, osserva Lucangeli, adopera delle didattiche basate prevalentemente sulle prestazioni di ripetizione verbale degli algoritmi, non garantendo in questo modo il potenziale di quantità, ma soltanto la memoria della prestazione. L'invito è, perciò, ad aggiornarsi per non incorrere in compromettenti errori didattico-educativi; esistono moltissimi materiali didattici a disposizione, aggiornati settimanalmente, nel sito della stessa Lucangeli.

Lucia Zaramella





Venerdì 10 novembre 2023 (online) h 15:00-17:00

Incontro sul tema:

“Nel vortice delle scelte: tra innovazione scolastica, dialoghi narrativi e dialoghi pedagogici ”

Con

- Daniele Barca:

*La scuola nell'età dello tsunami. Un Manifesto per una nuova "scuola media"*  
(Giunti, 2023)



- Francesco D'Adamo

*Tempo da lupi* (con Andrea Fontana, Ste Tirasso; Il Castoro, 2022); *Giuditta e l'orecchio del diavolo* (Giunti, 2022)



- **Franco Blezza**

*Il debito coniugale e altri dialoghi pedagogici* (Libreriauniversitaria.it, 2017)



**Coordina Donatella Lombello**

### Il profilo dei nostri Ospiti



**DANIELE BARCA**

Daniele Barca è dirigente scolastico, esperto di tecnologie per la didattica e collaboratore di enti e agenzie formative. Ha collaborato alla stesura del Piano Nazionale Scuola Digitale, si occupa di curricoli digitali e ambienti integrati per l'apprendimento.



**FRANCESCO D'ADAMO**



Milanese, da anni con i suoi romanzi tenta di raccontare il complicato mondo in cui viviamo a quelli che lui ama definire "gli adulti che hanno provvisoriamente massimo 13/14 anni". Tra i suoi successi: *Storia di Iqbal* (Premio Cento), *Johnny il seminatore* e *Storia di Ismael che ha attraversato il mare*, *Storia di Ouiah che era un leopardo*. Con Giunti ha pubblicato: *Oh, freedom!*, *Dalla parte sbagliata - La speranza dopo Iqbal*, *Le stanze di Mamud*, e *Papà sta sulla torre*, *Antigone sta nell'ultimo banco*, *Tempo da lupi*, *Giuditta e l'orecchio del diavolo*. I suoi romanzi hanno ricevuto numerosi riconoscimenti e sono stati pubblicati anche all'estero.



FRANCO BLEZZA

Già Professore ordinario di Pedagogia generale e sociale alla "d'Annunzio" di Chieti (2001-2021), si è occupato della professione di Pedagogista, di fondamenti secondo il Neopragmatismo pedagogico, di educazione scientifica, di metodologia della ricerca scientifica in Pedagogia. Tra le sue opere: *Educazione XXI secolo* (2007), *La pedagogia sociale* (2010), *Pedagogia della vita quotidiana* (2011), *Pedagogia professionale* (2018), *L'armonizzatore familiare* (2020), *Il Pedagogista. Un professionista sociale e il suo esercizio* (2021).



“Nel vortice delle scelte: tra innovazione scolastica, dialoghi narrativi e dialoghi pedagogici” è il tema dell’incontro online, organizzato da **Donatella Lombello**, il 10 novembre u.s. con gli interventi di: **Daniele Barca**, **Francesco D’Adamo** e **Franco Blezza**.

**Daniele Barca**, dirigente scolastico, esperto di tecnologie per la didattica, collaboratore del Piano Nazionale Scuola Digitale, si occupa di curricula digitali e ambienti integrati per l’apprendimento. Nel testo online *La scuola nell’età dello tsunami. Un Manifesto per una nuova “scuola media”* (Giunti, 2023), riflettendo tra passato, presente e futuro, traccia un progetto di innovazione metodologico-didattica per la scuola secondaria di I grado. Il libro è uscito nel 60° anniversario dell’istituzione, dopo lungo dibattito, della Scuola Media Unica nel ’63: erano gli anni del boom economico, molto diversi dagli attuali. A parte l’abolizione del latino, tuttavia, secondo l’A., la scuola secondaria di I grado non è cambiata molto nella sua struttura e, compressa tra scuola elementare e scuola superiore, fatica a trovare una sua identità didattica e scolastica; non è un caso, sottolinea, che molti insegnanti la evitino. Barca richiama alcuni nodi su cui riflettere: 1) 12-14 anni è “l’età dello tsunami” dell’adolescenza, dello sbandamento, e spesso anche dell’inizio della dispersione scolastica; bisogna ripensare una scuola che colga le emozioni dei ragazzi, che abbia cura della persona; 2) è necessaria una scuola dove le materie si contaminano e i saperi “s’incontrano”; 3) la valutazione va ripensata adeguandola alla realtà: in tutte le classi vi è la significativa presenza di alunni con certificazioni gravi, BES.... Il progetto per una nuova scuola media presso l’I.C.3 di Modena, che l’Esperto dirige, nasce otto anni fa, con la didattica per ambienti di apprendimento (DADA); poi, a tappe, seguono: 1) l’utilizzo del quaderno digitale, *Chromebook*, che accompagna il percorso degli studenti; 2) l’introduzione delle *Steam’s Sisters* con percorsi specifici (cfr: <https://www.ic3modena.edu.it/progetti/steams-sisters/>) nei due rientri pomeridiani; 3) due ore pomeridiane di tutoraggio con gli insegnanti di sostegno; 4) una valutazione formativa di tipo narrativo durante l’anno e una decimale espressa in voti a fine anno scolastico. È una scuola che punta all’autonomia, ideata per rispondere alla responsabilizzazione, alle esigenze della fascia 12-14 anni.

**Francesco D’Adamo**, pluripremiato autore in Italia e all’estero, vincitore del Premio Andersen 2023 come miglior scrittore, presenta le sue due ultime pubblicazioni: *Giuditta e l’orecchio del diavolo* (Giunti, 2022) e *Tempo da lupi* (con Andrea Fontana, Ste Tirasso; Il Castoro, 2022). Si tratta di due opere molto diverse, per adolescenti o meglio “per adulti che hanno qualche anno meno di me”, come ama dire lo scrittore. *Giuditta e l’orecchio del diavolo*, Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2022 (categoria 11+), è un romanzo sulla Resistenza e sui partigiani, che non erano eroi, ma persone comuni con il coraggio di immaginare un mondo migliore: una lezione attualissima secondo l’Autore. Scevra da retorica, la sua vuol essere una storia che intreccia reale e *noir*. Giuditta è una bambina ebrea: cieca, derisa, discriminata, ma tostissima, un personaggio molto amato dallo scrittore. Dopo la deportazione di tutta la sua famiglia viene accolta da Caterina, moglie di Sandokan, il capo della banda partigiana, che opera in montagna. Giuditta ha un carattere, parla con gli animali, conosce tutte le erbe e i rimedi, vede e sente ciò che i



“normali” non colgono. Sarà lei, infatti, a scoprire il traditore dell’imboscata ai partigiani e saprà cosa fare... *Tempo da lupi* è il riadattamento a fumetti dell’omonimo romanzo dell’A., pubblicato una decina di anni fa. È una storia di periferia e di formazione, una storia notturna, ambientata nella “terra di nessuno”, a Milano, durante la tormenta di neve del secolo. Protagonisti due fratelli orfani: Otello, il maggiore, grande, grosso, prepotente e Giovannino, timido, imbranato, pauroso di tutto. Sarà proprio quest’ultimo, in quella notte, a imparare a cavarsela da solo, a salvare il fratello sfidando intemperie, branco di lupi feroci e, soprattutto, le proprie stramaledette paure. Si tratta di due romanzi con vari livelli di lettura, raccontati dalla parte dei deboli, che trovano la forza di fare delle scelte valide, perché, sostiene l’A., è in questo modo che si diventa grandi: maturando la capacità di discernere e operare il giusto; spesso, aggiunge, le sue opere sono definite “d’impegno sociale” e, concludendo, invita la scuola a promuovere l’educazione alla lettura, che ritiene coincida con l’educazione alla tolleranza, perché il lettore s’identifica nell’altro.

Dai dialoghi narrativi con D’Adamo l’incontro prosegue con i dialoghi pedagogici di **Franco Blezza**, fisico, già docente di Pedagogia generale e sociale all’Università di Chieti, autore di varie opere; si è occupato, tra l’altro, della professione di Pedagogista. *Il debito coniugale e altri dialoghi pedagogici* (Libreria universitaria.it, 2017) è la raccolta di tre recenti casi trattati pedagogicamente dall’A. S’inseriscono nell’ambito di uno studio avviato più di trent’anni fa, pensando alle nuove prospettive della ricerca pedagogica e all’aiuto richiesto ai pedagogisti di operare nella società. Punto di partenza per Blezza sono stati la persona e i sodalizi più basilari: famiglia, ma soprattutto coppia. Il più importante caso, che dà il titolo al libro, tratta di un sessantenne, alto dirigente in pensione, con eccellente cultura, elevato tenore di vita, sposato con figli, da anni separato in casa. Di solito il trattamento “terapeutico” inizia con la delineazione della situazione vicina e prosegue con l’indagine a ritroso nel tempo. Nel caso specifico, invece, il protagonista, partendo dalle sue relazioni familiari più lontane (nonni, zii, madre, padre), attraverso una decina di sedute di dialogo (a cadenza settimanale), affronta le problematiche educative vissute da bambino con un padre scansafatiche, che dilapida il cospicuo patrimonio paterno senza mai laurearsi, senza prendersi le sue responsabilità e una madre, di ricca e prestigiosa famiglia di principi del foro cittadino, che vive nell’illusione e nell’ottica del debito coniugale. I dialoghi si leggono come un’affascinante narrazione; condotti sempre sul piano del conscio e del rigore scientifico-professionale, aiutano l’interlocutore a trovare da sé la soluzione al problema per cui si è rivolto al pedagogista professionista familiare. Offrono spunti di riflessione, si mostrano come soluzione percorribile per un esito positivo dei problemi, conferiscono la base empirica alle proposte di pedagogia professionale dell’Autore.

Lucia Zaramella



**Giovedì 14 dicembre 2023 (online) h 15:00-17:30**  
**Incontro sul tema:**  
**“Narrare e narrare... Ascoltare e ascoltare...”**

**I libri di cui parleremo**

- **Davide Morosinotto, *La ladra del vento* (Milano, Mondadori, 2023)**



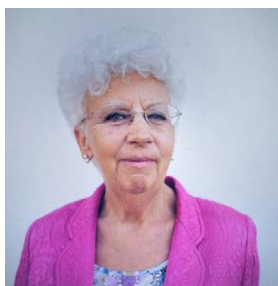
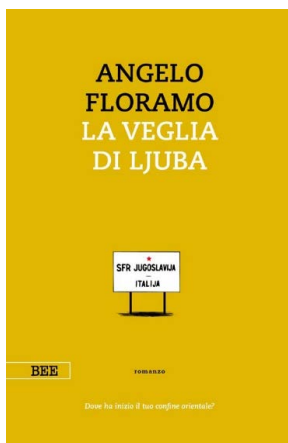
- **Susi Danesin, *Dlin Dlon, Ops, Vrum!* (Nazzano-RM, Parapiglia, 2023)**



- Tiziana Cavasino ci parla della sua traduzione del romanzo di Alki Zei *La tigre in vetrina* (Milano, Salani, 2023)



- Angelo Floramo, *La veglia di Ljuba* (Udine, BEE, 2022)



**Incontro organizzato e coordinato da  
Donatella Lombello**





## Il profilo delle nostre e dei nostri Ospiti



**DAVIDE MOROSINOTTO**

È uno scrittore, traduttore e giornalista italiano, nonché autore di numerosi romanzi per ragazzi, tra cui *Il rinomato catalogo Walker & Dawn*, vincitore del premio Frignano Ragazzi 2016 e del Premio Andersen 2017 come "Miglior Libro Sopra i 12 Anni".



**SUSI DANESIN**

È attrice, lettrice e formatrice. Si laurea in Tecniche artistiche e dello Spettacolo a Ca' Foscari, Venezia. Si forma come attrice presso il Centro sperimentale di formazione dell'attore *L'Oeil du Silence* a Cahors, Francia, diretto da Anne Sicco e patrocinato da Marcel Marceau. Prosegue il suo studio sul linguaggio del corpo seguendo il Master di Linguaggi Non Verbali e delle Performance a Ca' Foscari, Venezia. È stata co-fondatrice della libreria specializzata per ragazzi "Il Libro con gli stivali" di Mestre (VE) in cui per dieci anni si è occupata della promozione della lettura, con progetti nelle scuole di ogni ordine e grado e biblioteche, e di formazione per adulti. Da anni tiene laboratori per bambini e ragazzi, mescolando la sua esperienza nel teatro corporeo alle narrazioni tratte dalla letteratura per l'infanzia.



## TIZIANA CAVASINO

È traduttrice e promotrice di letteratura greca moderna e contemporanea. Si è laureata all'Università degli Studi di Padova in Lingue e Letterature Straniere Moderne e si è poi specializzata in Traduzione Editoriale all'Università di Roma La Sapienza. Ha curato antologie di saggi, di racconti e di poesie e negli ultimi anni si è dedicata soprattutto alla letteratura per bambini e ragazzi.

Nel 2007 è stata finalista al Premio Monselice per la Traduzione Letteraria (Sezione Leone Traverso) per la traduzione e la curatela dell'antologia di poesie di Costantino Kavafis *Eroi, amici e amanti* (Baldini Castoldi Dalai Editore, 2006).

Nel 2019 la sua traduzione del libro *Il nonno bugiardo* di Alki Zei (Camelozampa, 2018) ha vinto il Prix Chronos ed è arrivata in semifinale alla IV edizione del Premio Strega Ragazzi e Ragazze (categoria +6).

Nel 2020 la sua traduzione del libro *I cuscini magici* di Evghenios Trivizàs (Camelozampa, 2019) è stato finalista al Premio ORBIL ed è arrivato 2° alla 41^ edizione del Premio Letteratura Ragazzi di Cento (Sezione scuola primaria).



## ANGELO FLORAMO

Dottore in Storia (medievale), Cultore della materia presso la cattedra di Lingua e Letteratura latina Medievale dell'Università degli studi di Trieste, Docente di ruolo di Lingua e Letteratura Italiana e Storia nelle scuole di secondo grado Docente a contratto di Antropologia dell'Immagine all'ABAU di Udine dall'a.a. 2020. Collaboratore del GRIMM, Gruppo di Ricerca sul Mito e la Mitografia dell'Università di Trieste.

Tra le sue opere: *Come papaveri rossi*, BEE, 2021; *Il Friuli che nessuno conosce*, Newton Compton, 2021; *Guida Curiosa ai luoghi insoliti del Friuli*, Newton Compton, 2022; *Vino e Libertà*, BEE, 2023.



# I Convegni



<b>LA FUNZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA: torriamo a parlare di formazione del docente bibliotecario scolastico</b>		
<b>BCBF CENTRO SERVIZI (Blocco D - 1° Piano) / BCBF SERVICES CENTRE (Block D - 1<sup>st</sup> Floor) c/o SALA SUITE - 6 MARZO 2023 - h 09:30-13:30</b>		
<b>COORDINA: DONATELLA LOMBELLO (As.Pe.I.- GRIBS UniPD)</b>		
h 09:30-09:45	Accoglienza dei partecipanti	
h 09:45-09:55	<i>Introduzione al Convegno</i>	<b>Donatella Lombello</b> Presidente ASPEI / GRIBS-UniPD
h 09:55-10:10	<i>Intervento del Ministro del MIM</i>	<b>Giuseppe Valditarà</b> (in attesa di conferma)
h 10:10-10:20	<i>Biblioteche a sistema</i>	<b>Paolo Tinti</b> Vicepresidente AIB Emilia Romagna
h 10:20-10:40	<i>Le iniziative del Ministero dell'Istruzione</i>	<b>Caterina Spezzano</b> MIM - "Cabina di regia" - Formazione Lettura
h 10:40-11:10	<i>La formazione dei Prof Doc in Francia</i>	<b>Vincent Liquète</b> , Université de Bordeaux
h 11:10-11:30	<i>Il ruolo del dirigente nella promozione della biblioteca scolastica come ambiente didattico nella scuola 4.0</i>	<b>Licia Cianfriglia</b> Dirigente - Responsabile partnership e relazioni istituzionali ANP
h 11:30-11:45	<i>Le iniziative dell'Osservatorio Formazione AIB</i>	<b>Patrizia Lùperi</b> Co-coordinatore Osservatorio Formazione AIB
h 11:45-12:00	<i>Le iniziative formative AIB Campania</i>	<b>Maria Pia Cacace</b> Presidente Sezione Campania AIB)
<b>h 12:00-13:00 Tavola rotonda su: La biblioteca scolastica in prospettiva</b>		
<b>COORDINA: Luisa Marquardt (Università degli studi Roma Tre - AIB CNBS)</b>		
<b>Intervengono</b>		
<b>Tiziana Cerrato - La biblioteca scolastica e il coinvolgimento degli studenti</b>		
<b>Mario Priore - L'alfabetizzazione digitale nella biblioteca scolastica: antidoto alla disinformazione</b>		
<b>Daniele Barca - Vivere la biblioteca: il PNRR alla sfida con un 'nuovo' ambiente di apprendimento</b>		
h -13:00-13:30	<b>INTERVENTI DEL PUBBLICO e CONCLUSIONI</b>	
<b>Ai partecipanti sarà rilasciato l'attestato di presenza</b>		
<b>Comitato scientifico-organizzativo: Donatella Lombello, Marina Bolletti, Tiziana Cerrato, Luisa Marquardt, Mario Priore.</b> <b>Contatti: donatella.lombello@unipd.it</b>		

con il patrocinio di





PADOVA  
**MUSEI  
CIVICI**

**dBC**  
DIPARTIMENTO  
DEI BENI CULTURALI  
ARCHEOLOGIA, STORIA  
DELL'ARTE, DEL CINEMA  
E DELLA MUSICA



IN COLLABORAZIONE CON



**CICLO DI SEMINARI**  
**Acqua, Ambiente, Giustizia climatica.**  
**Intersezioni tra arte, scienza, cittadinanza**

**LETTERATURA PER L'INFANZIA E AMBIENTE**  
**Sabato 28 ottobre h 10:00-13:00**  
**Sala Paladin - Palazzo Moroni,**  
**via del Municipio, 1 – Padova**

h 10:00-10:05	<b>Introduzione</b>	DONATELLA LOMBELLO
h 10:05-10:25	<b>Riflessi e immagini d'acqua</b>	GABRIEL PACHECO
h 10:25-10:45	<b>Siate gentili con le mucche</b>	BEATRICE MASINI
h 10:45-11:05	<b>Vera storia di un'amica fluida e giramondo</b>	LUCA NOVELLI <i>(collegamento da remoto)</i>
h 11:05-11:25	<b>La battaglia delle scienziate per l'ambiente</b>	VICHI DE MARCHI
h 11:25-11:45	<b>Ogni goccia è importante</b>	PAOLA VALENTE



h 11:45-12:05	<b>Happy meat: la carne biologica</b>	ROGER OLMOS (collegamento da remoto)
h 12:05-12:25	<b>Salvare Venezia e le sue acque attraverso l'immaginazione</b>	LAURA WALTER
h 12:25-13:00	INTERVENTI DEL PUBBLICO E CONCLUSIONI	

## Il profilo delle nostre Relatrici e dei nostri Relatori



**GABRIEL PACHECO**

Nasce in Messico nel 1973; dopo il diploma in scenografia all'Istituto Nazionale di Belle Arti, studia disegno e figura umana alla scuola Enap. Illustratore coltissimo, cura un blog in cui trasmette al pubblico tutto lo spessore filosofico e letterario della sua visione della vita e dell'illustrazione. I suoi numerosissimi libri sono tradotti e pubblicati in Messico, Brasile, Stati Uniti, Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Russia, Corea e Giappone; innumerevoli i premi alla carriera, fino alla nomina all'Astrid Lindgren Memorial Award, uno dei più alti riconoscimenti internazionali. In Italia i suoi libri sono pubblicati da Zoolibri e Logos edizioni. È stato ospite d'onore alla 31a edizione di Le immagini della fantasia.



**BEATRICE MASINI**

È nata nel 1962 a Milano dove tuttora vive e lavora.

Ha lavorato come giornalista e come traduttrice. In particolare è nota per aver tradotto i libri della saga di **Harry Potter** dal terzo al settimo. Per molti anni è stata l'editor responsabile dei romanzi per ragazzi della casa editrice Rizzoli. Attualmente è responsabile dei diritti internazionali per Bompiani.

Tra i suoi grandi successi professionali come editor c'è quello di aver portato i libri della **Saga dell'Eredità** di **Christopher Paolini** (*Eragon* e seguiti) in Italia.

Ha pubblicato moltissimi libri come autrice con diverse case editrici italiane tradotti in molte lingue. Ha vinto numerosi premi: Premio Pippi, Premio Elsa Morante e Premio Andersen – Il



mondo dell'infanzia come miglior autore.

Tra i libri per i ragazzi più grandi ha pubblicato *Ciao, tu* una storia sentimentale ambientata tra i banchi di scuola, scritta insieme a **Roberto Piumini** e *Se è una bambina*.

Per la casa editrice Fanucci ha pubblicato nel 2011 *Solo con un cane*, mentre nel 2010 è uscito *Bambini nel bosco*, primo romanzo "per ragazzi" ad essere mai entrato nella rosa dei dodici titoli candidati al **Premio Strega**.

Nella collana *Signore e signorine* pubblicata dalla casa editrice EL ha pubblicato *Per amore delle parole. Vita e passioni di Virginia Woolf*, biografia per ragazzi della grande scrittrice inglese, *La spada e il cuore. Donne della Bibbia* e *Signore e Signorine, corale greca*. Nel 2004, con quest'ultimo libro in cui le protagoniste femminili dei miti e delle tragedie dell'antica Grecia raccontano la loro versione delle storie, ha vinto il Premio Pippi.

Beatrice Masini è stata tra i **cinque finalisti del Premio Campiello 2013** con il libro *Tentativi di botanica degli affetti*.

Beatrice Masini è stata ospite al festival **Mare di Libri in tutte le edizioni** e lo sarà **nella prossima**.

#### **BIBLIOGRAFIA SINTETICA**

*Olga in punta di piedi*, Einaudi Ragazzi

*Signore e signorine corale greca*, Edizioni EL

*Ciao, tu*, Fabbri Editori

*L'estate gigante*, Fabbri Editori

*Giù la zip. La scuola è una guerra*, Fabbri Editori

*Se è una bambina*, Fabbri Editori

*Sono tossica di te*, Fanucci Editore

*Bambini nel bosco*, Fanucci Editore

*Solo con un cane*, Fanucci Editore

*Tentativi di botanica degli affetti*, Bompiani

*La fine del cerchio*, Fanucci Editore

*Siate gentili con le mucche*, Editoriale Scienza

*La cena del cuore. Tredici parole per Emily Dickinson*, Rueballu

*I nomi che diamo alle cose*, Bompiani

*La prima volta che*, Il Castoro

*Blu. Un'altra storia di Barabablù*, Pelledoca Editore

*Storia di May piccola donna*, Mondadori



#### **VICHI DE MARCHI**

È giornalista e scrittrice per ragazzi. Nata e cresciuta a Venezia, vive da tanti anni a Roma. Oltre a romanzi ha scritto anche numerose biografie di donne scienziate per la casa editrice Editoriale Scienza, alcune tradotte anche all'estero. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti (tra gli altri, Premio Verghereto, Premio "Procida il mondo salvato dai ragazzini Elsa Morante", Premio Castello di Sanguinetto, Cinquina Premio Strega Ragazzi 2016). Ha pubblicato, oltre che con Editoriale Scienza, con Mondadori, Piemme il Battello a Vapore, Einaudi Ragazzi, Giunti. Ha anche collaborato per molti anni, in qualità di autrice TV, a Raisat Ragazzi.



Da giornalista ha lavorato per la carta stampata e per l'agenzia delle Nazioni Unite World Food Programme (WFP). Attualmente è membro dell'Advisory Board di Save the Children Italia di cui ha curato numerose edizioni dell'Atlante dell'infanzia a rischio. Fa parte della giuria del premio Un libro per l'ambiente (Legambiente).



**LUCA NOVELLI**

Scrittore e disegnatore impenitente, giornalista e viaggiatore. Ecologo per formazione e disperazione. È autore di *Lampi di Genio* e di piccoli libri di scienza e filosofia come i *Genietti* e i *Pensierosi*. È tradotto in 28 paesi, Cina, Russia, Iran e Vietnam compresi. Per scrivere un libro su Darwin ha fatto un giro del mondo. Quello su Hawking e il mistero dei buchi neri è patrocinato dalla fondazione Hawking di Londra. Ha fatto televisione, diretto giornali e coltivato un orto sulle 5 Terre. Ama le acque limpide e profonde. E nuotare con le otarie, se capita. Vive a Milano, la sua città, e sul Lago Maggiore.



**PAOLA VALENTE**

Paola Valente è nata a Valdagno, in provincia di Vicenza. Vive a Vicenza, dove ha insegnato nella scuola primaria. Ama raccontare ai suoi alunni le storie che poi mette per iscritto. È un'appassionata lettrice e vuole trasmettere ai ragazzi il suo amore per i libri. All'insegnamento ha affiancato per molti anni un'attività di laboratori di scrittura e disegno nelle scuole. Tra le sue opere più famose ricordiamo *La maestra Tiramisù* e la serie di *Maia Settemisteri*, *La quarta dimensione*, *La classe terribile*, *Temistocle*, *Cresci cresci piccolo mostro*, *Suore da corsa*. Una tra le sue ultime opere si intitola *La casa di nonna Italia* ed è una divertente storia sulla nascita della Costituzione Italiana.





**ROGER OLMOS**

Illustratore (Barcelona, 1975) di fama internazionale, ha pubblicato circa cento titoli con una ventina di case editrici di tutto il mondo. Grande amante degli animali, ha adottato uno stile di vita vegano e da anni con la sua arte si impegna a promuovere il rispetto dell'ambiente e di tutti gli esseri viventi.

**Preparazione accademica:**

- 1993-1999, Apprendistato all'Institut Dexeus come illustratore scientifico
- 1995-2000, Scuola di arti e mestieri Llotja Avinyò

**Premi e riconoscimenti:**

- Selezione Bologna Children's Book Fair 1999, 2002 e 2005
- Selezione White Ravens 2002, *Tío Lobo*, Kalandraka
- Selezione White Ravens 2004, *El Libro de las fábulas*, Ediciones B
- Menzione speciale White Ravens 2006, *La cosa que más duele en el mundo*, OQO
- Premio Llibreter de Àlbum Ilustrado 2006, *La cosa que más duele en el mundo*, OQO
- Premio Lazarillo de Àlbum Ilustrado 2008, *El príncipe de los enredos*, Edelvives
- Premio Hospital Sant Joan de Déu 2013, *La màquina de pessigoles*, la Galera
- Premio del Ministerio de Cultura de España al mejor àlbum editado categoría infantil y juvenil 2014, *Regálame un beso*, Lumen
- Premio 400Colpi, Torredilibri 2015, *Senzaparole*, #logosedizioni
- Premio del Ministerio de Cultura de España al mejor libro ilustrado categoría infantil y juvenil 2016, *La leyenda de Zum*, Nubeocho

**Mostre personali (selezione):**

- 2014, PEQUEÑO CATÁLOGO DE INSTANTES DE FELICIDAD – Barberà del Vallès
- 2014, SENZAPAROLE – Biblioteca Delfini, Modena
- 2014, SINPALABRAS – Panta Rhei, Madrid







**LAURA WALTER**

Laura Walter abita a Padova, dove lavora e scrive storie per ragazzi, la sua vera grande passione. Ha esordito con il romanzo *La Grande P.P.P.*, menzione speciale al Premio Pippi 2004 nella categoria inediti, poi pubblicato da Fabbri. Il suo secondo romanzo, *Mistica Maëva e l'anello di Venezia*, il primo della quadrilogia che ha per protagonista la rossa Maëva, ha vinto il Premio Libri Infiniti – Critici in Erba 2007 e il premio nazionale “Mariele Ventre” 2008, ex aequo con Bruno Tognolini. Dai suoi libri sono stati tratti tre spettacoli teatrali e un cartone animato. Tra le altre sue opere per ragazzi ricordiamo (almeno) : *Addomestigatti*, *Cloni di fate*, *La voce delle stelle*, *Perfidia piccoletti*, *Arambì* (collettaneo). Molte altre storie viaggiano ancora nell'etere, pronte per essere intercettate dalla sua vulcanica fantasia.



Acqua e ambiente: binomio inscindibile? Di più: di vitale importanza, nel senso letterale del termine, per ogni essere vivente, uomo compreso, con tutte le implicazioni che ne derivano. È quanto emerge nell'interessante Seminario "Letteratura per l'infanzia e ambiente", tenutosi presso Palazzo Moroni, a Padova il 28 ottobre u.s., nell'ambito del ciclo "Acqua, Ambiente, Giustizia climatica. Intersezioni tra arte, scienza, cittadinanza", organizzato dall'artista padovano Federico Soffiato. Pluripremiati autori e autrici di letteratura per l'infanzia e illustratori di fama internazionale, attraverso parole e immagini, hanno sollecitato il numeroso pubblico in presenza e online, a riflettere sulla complessità e sacralità dell'ambiente, sulle delicate interazioni con l'uomo.

**Gabriel Pacheco**, illustratore messicano, di fama mondiale, vive e lavora in Italia, dove, tra l'altro, è Direttore Artistico della manifestazione "Le immagini della fantasia" di Sarmede. Nel suo albo *L'uomo d'acqua e la sua fontana* (Ivo Rossati, Zoolibri, 2022) affronta il tema dell'acqua, che definisce poetico per sua natura. Un rubinetto dimenticato aperto fa nascere un uomo d'acqua, alto, blu, trasparente. Viene evitato da tutti: è fastidioso, bagna tutto; l'uomo prova così una solitudine quasi esistenziale, finché non trova la fontana, dove finalmente può essere se stesso senza paura. Una storia semplice, con elementi metaforici, perché il tema dell'acqua è importante e rimanda alla letteratura, alla mitologia, all'estetica.

Con **Beatrice Masini**, scrittrice di successo internazionale, l'attenzione si sposta sugli animali. Nell'opera per l'infanzia *Siate gentili con le mucche. La storia di Temple Grandin* (Editoriale Scienza, 2015), l'A. ricostruisce l'incredibile e reale percorso di una bambina autistica, che, sperimentando il contatto con gli animali, riesce, poi, a immedesimarsi con essi, a cogliere le loro sofferenze e a diventare un'importante scienziata. Le ricerche di Temple Grandin sugli allevamenti bovini fanno migliorare il processo di crescita delle mucche, che mangiamo, eliminando le criticità responsabili delle loro più acute sofferenze.

**Luca Novelli** (online), divulgatore scientifico pluritradotto, disegnatore, scrittore, autore televisivo presenta *Ciao, sono Acqua. Vera storia di un'amica fluida e giramondo* (fresca di stampa della Collana "I genietti di Valentina"). Indispensabile, trasparente, l'Acqua prende forma rotondeggiante, diventa un personaggio malleabile sotto vari aspetti e si racconta... in modo ironico, un po' scanzonato associando creatività e rigore scientifico. Vecchia quanto l'universo è stata anche tutto ghiaccio, dea, bevanda dei dinosauri, casa di tutti gli esseri viventi. Dall'acqua dipendono le correnti marine, i ghiacciai e, di conseguenza, il clima, temi sempre più attuali e problematici.

**Vichi De Marchi**, giornalista, scrittrice per ragazzi, ha ricevuto numerosi riconoscimenti e ricoperto vari incarichi prestigiosi. Con *Ragazze per l'ambiente. Storie di scienziate e di ecologia* (Editoriale Scienza, 2021), pone l'attenzione sulla vita di studiose, che si sono occupate di ambiente nelle sue varie sfaccettature. Si tratta di dieci donne, non attiviste, precisa, tenaci, accomunate dalla passione per la ricerca, esempi di *role-model*, che restituiscono visibilità a scienziate di vari ambiti. L'A. ritiene che vada sostenuta l'idea di scienza sociale; il tema dell'ambiente richiama la cura, coinvolge la nostra quotidianità. Per De Marchi è importante farlo notare alle giovani.



Da dove cominciare?, chiede **Paola Valente**, già insegnante elementare ed editor, autrice di numerose opere per l'infanzia. L'acqua è collegata a tutto, è un cerchio, tutto è interconnesso: le grandi dighe dei grandi fiumi, gli scarichi pericolosi, incontrollati, i FAS, l'Associazione delle mamme NO-FAS.... L'acqua è in pericolo, ma non lontano, vicino a noi. Per Valente, essa fa parte di quella sacralità del mondo, che l'umanità ha perso e che dovrebbe recuperare. Invita, perciò, alla responsabilizzazione e, anche, all'aiuto mirato alle nuove generazioni.

**Laura Walter**, autrice di storie e libri per l'infanzia, nel pluripremiato *Mistica Maëva e l'anello di Venezia* (Fabbri, 2006, il primo della Trilogia con la protagonista Maëva), pone il problema della salvaguardia della città lagunare.

La rossa Maëva (benvenuto in tahitiano), dieci anni, un gatto, una nonna che legge i tarocchi, Giaki, un compagno di classe, vogliono salvare Venezia, minacciata dall'acqua alta e dall'incuria. Come fare? Dovranno recuperare l'anello nascosto sotto il cappello di Arlecchino e gettarlo nella laguna. Ci riusciranno? Avventura, capacità di "andare oltre", ma soprattutto l'agire insieme saranno gli ingredienti per la soluzione.

**Roger Olmos**, pluripremiato illustratore di fama internazionale, in diretta da Barcellona, pone tre parole chiave: osservare, rappresentare, interpretare. Secondo il suo punto di vista l'illustratore non deve limitarsi a rappresentare qualcosa narrando letteralmente, ma deve saper rappresentare ciò che non si può. Grande amante degli animali, vuol promuovere il rispetto per l'ambiente e per tutti gli esseri viventi. *Happy meat* (Logos, 2020), un *silent book*, realizzato durante la pandemia, ad esempio, ha come protagonisti degli animali, che scorrazzano liberi in un prato. Ma la situazione si complica: storditi, vengono portati in un luogo, da cui non usciranno vivi. Carica di significati simbolici, l'opera è una denuncia contro la crudeltà dell'industria della carne, ma lascia al lettore anche la libertà di interpretare e cogliere altri risvolti, come piace all'illustratore.

Lucia Zaramella



# Corsi di formazione



**LETTERATURA PER LE/GLI ADOLESCENTI: TRA OFFERTE  
TRADIZIONALI E CROSSMEDIALITÀ  
(21 ore: edizione on line)  
Corso validato MIUR 29-07-2021**

<b>PADOVA/ ZOOM 27 aprile-26 maggio 2023</b>		
Orario	TITOLO LEZIONE	DOCENTE
<b>Giovedì 27 aprile 2023 h.15:00-18:45</b>		
h.15:00-15:05	Introduzione al corso:	Donatella Lombello
h.15:00-15:45	I manga: specificità del fumetto giapponese	Marco Pellitteri
h.15:45-16:30	I manga per l'adolescenza	Marco Pellitteri
h. 16:30-17:15	Adolescenza e prestito digitale: quali scelte?	Paola Pala
h. 17-15-18:00	Adolescenza e lettura: aspetti psicologici	Filippo Mittino
h. 18:00-18:45	Adolescenza e lettura: aspetti psicologici	Filippo Mittino
<b>Venerdì 28 aprile 2023 h.15:00-18:00 Seminario sul tema: “Adolescenti e lettura: romanzi, manga e serie TV” coordina Donatella Lombello</b>		
<b>Venerdì 5 maggio 2023 h.15:00-18:00</b>		
h.15:00-15:45	Il <i>graphic novel</i> per adolescenti (11-14 anni)	Emilio Varrà
h.15:04-16:30	Il <i>graphic novel</i> per adolescenti (15-18 anni)	Emilio Varrà
h. 16:30-17-15	Dai modelli narrativi alla produzione scritta	Mario Priore
h. 17-15-18:00	Storytelling digitale e letture aumentate	Mario Priore
<b>Venerdì 12 maggio 2023 pomeriggio h.15:00-18:00</b>		
h.15:00-15:45	Giovani adulti e lettura: leggere cosa, leggere perché	Donatella Lombello
h. 15:45-16:30	Giovani adulti e lettura: leggere cosa, leggere perché	Donatella Lombello
h. 16:30-17-15	Laboratorio di lettura e scrittura per adolescenti	Filippo Mittino



h. 17-15-18:00	Laboratorio di lettura e scrittura per adolescenti	Filippo Mittino
<b>Venerdì 26 maggio 2023 pomeriggio h.15:00-18:10</b>		
h.15:00-15:45	Tra conformismi e trasgressioni: le tematiche della letteratura per adolescenti (11-14 anni)	Federica Rampazzo
h. 15:45-16:30	Tra conformismi e trasgressioni: le tematiche della letteratura per adolescenti (15-18 anni)	Federica Rampazzo
h. 16:30-17-15	Una voce per l'ascolto e un ascolto per la voce	Costanza Travaglini
h. 17-15-18:00	Manga per le/gli adolescenti (12-18 anni): criteri di scelta	Paolo La Marca
h 18:00-18:10	Consegne relative a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionario di gradimento</li> <li>• Verifica finale</li> </ul>	Donatella Lombello

#### PROFILO DEI DOCENTI



#### **DONATELLA LOMBELLO**

*Studiosa senior* dello *Studium patavinum*, già professoressa associata di Storia della letteratura per l'infanzia e di Pedagogia della biblioteca scolastica e per ragazzi all'Università di Padova, coordina dal 1993 il Gruppo di Ricerca sulle Biblioteche scolastiche-GRIBS. Ha diretto i progetti ministeriali relativi alle Biblioteche scolastiche: "B1" e "B2", 1999- 2001; "Biblioteche nelle Scuole", 2004-2006; "Bibliorete 21", 2010-2012. È stata Presidente della Giuria del Premio nazionale di Letteratura per ragazzi "A.Cuman Pertile" di Marostica-Città di Fiabe (2014-2022). Presiede l'As.Pe.I. nazionale e la Sezione As.Pe.I. di PD.Tra le sue pubblicazioni: *Rileggendo Hoffmann*, Anagni, Il Pepeverde, 2012 (ebook), *Da donna a (quasi) donna. La scrittura per ragazze di Giana Anguissola*, Anagni, Il Pepeverde, 2014 (ebook); *Lo spazio di lettura per ragazzi nella biblioteca pubblica. Una lunga storia che inizia nell'Ottocento*, Padova, CLEUP; 2016; *Biblioteche scolastiche al tempo del digitale*, con Mario Priore, Milano, Bibliografica, 2018. Ha partecipato a numerosi convegni a livello internazionale (Spagna, Polonia, Portogallo, Croazia, Serbia, Grecia, Francia, Germania, Colombia, Tailandia, Brasile, Cile). Collabora con riviste che si occupano di Letteratura per l'infanzia e di Biblioteche scolastiche e per ragazzi. Nel 2009 ha vinto il premio "Andersen" con la motivazione: "Per il costante, appassionato e prezioso lavoro teso a formare e specializzare in modo qualificato e attento gli studenti. Per il continuo intervento verso il mondo della scuola e dei docenti".



#### **MARCO PELLITTERI**

Sociologo dei processi culturali e comunicativi, è professore associato di media e comunicazione alla Xi'an Jiaotong-Liverpool University (Suzhou, Cina). Fra i suoi libri, in italiano, *Conoscere l'animazione. Forme, linguaggi e pedagogie del cinema animato per ragazzi* (Valore Scuola 2004), *Mazinga Nostalgia. Storia, valori e linguaggi della Goldrake-generation* (Castelvecchi 1999, IV ed. Tunué 2018) e *I manga. Introduzione al fumetto giapponese* (Carocci 2021, I rist. 2023).



#### **FILIPPO MITTINO**

Psicologo, psicoterapeuta. Svolge attività clinica con bambini e adolescenti. Conduce laboratori di scrittura per emozioni con ragazzi ed adulti, svolge attività di ricerca nell'ambito della psicologia applicata alla narrazione. Inoltre, in ambito scolastico ed



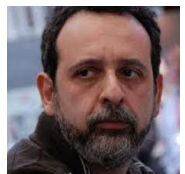
educativo conduce sportelli d'ascolto, si occupa di progetti d'orientamento ed educazione relazionale affettiva, progetta e realizza attività di formazione per insegnanti, genitori ed educatori.

Ultimi lavori: *Visti di profilo* (con Antonio Ferrara, Bacchilega, 2018). *Piccolo manuale per domatori di leoni. Comprendere l'adolescente che cresce* (San Paolo, 2019); *Il bambino e la scuola. Nel solco di Marcella Balconi* (con M. Stangalino, Interlinea, 2019), *La paura fa crescere?* (Pelledoca, 2020), *Perché cercare la paura nei libri?* (Pelledoca 2021), *Scherzare col fuoco* (Antonio Ferrara, Einaudi Ragazzi 2022), *Amore adolescente* (BUR 2022).



#### PAOLA PALA

Si è laureata al DAMS e ha conseguito un master in biblioteconomia moderna presso l'Università degli Studi di Firenze. Dal 2013 lavora per la società Horizons Unlimited dove è responsabile del progetto [MLOL Scuola](#). Di recente pubblicazione il libro *Come costruire una biblioteca digitale a scuola* di Paola Pala e Francesco Pandini.



#### EMILIO VARRÀ

Ha fondato nel 1996 Hamelin Associazione Culturale che lavora nel campo dello studio della letteratura per ragazzi, dell'educazione alla lettura, dell'organizzazione di mostre e eventi sul fumetto e l'illustrazione. Tra questi BilBOlbul. Festival internazionale di fumetto, giunto alla quindicesima edizione. Autore e coautore di volumi dedicati alle opere di scrittori come Twain, Kipling, o autori di fumetto come Muñoz, Altan, Giardino, all'analisi delle metafore d'infanzia, all'evoluzione degli ultimi venti anni di letteratura per ragazzi in Italia, al linguaggio dell'albo illustrato contemporaneo, alla storia della graphic novel degli ultimi trent'anni. È tra i fondatori della rivista "Hamelin. Storie, figure, pedagogia". Ha collaborato e collabora alla rivista "Gli Asini".

Dal 2005 insegna all'Accademia di Belle Arti di Bologna all'interno del Corso di Fumetto e Illustrazione nei corsi di Metodologie e tecniche della comunicazione e Scrittura creativa.



#### FEDERICA RAMPAZZO

è socia amministratrice dal 2001 di Hamelin che si occupa dello studio della letteratura per ragazzi e per adolescenti, dell'educazione e della promozione della lettura, dell'organizzazione di mostre ed eventi sul fumetto e sull'illustrazione. Si occupa a tempo pieno di educazione della lettura e della letteratura nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e dal 2004 gestisce il progetto nazionale Xanadu, un progetto consolidato su tutto il territorio che ha come obiettivo far crescere giovani lettori e lettrici proponendo ogni anno una selezione dei migliori libri e fumetti nel panorama contemporaneo. Inoltre si occupa di formazione per insegnanti di ogni ordine e grado, bibliotecari, educatori e genitori e cura le pubblicazioni di cataloghi e guide bibliografiche tra cui la selezione annuale di *Scelte di classe*. È tra i fondatori della rivista "Hamelin. Storie, figure, pedagogia".





### MARIO PRIORE

È docente di lettere nella scuola secondaria di I grado di Bella (PZ) e responsabile della biblioteca scolastica. È animatore digitale e coordina la rete delle scuole lucane per la promozione della lettura. Docente e consulente in numerosi corsi. Membro dell'AIB CNBS - Commissione nazionale Biblioteche scolastiche, componente del GRIBS. Tra le sue pubblicazioni: articoli e saggi sulla letteratura per ragazzi e sull'*information literacy* in biblioteca; *Biblioteche scolastiche al tempo del digitale*, con Donatella Lombello, Milano, Bibliografica, 2018.



### COSTANZA TRAVAGLINI

Già docente di Lettere al liceo "G. Marinelli" di Udine, si occupa da anni tra le altre attività di Pedagogia dell'ascolto e della voce; è responsabile della Biblioteca Scolastica Innovativa del Liceo scientifico "Marinelli" di Udine, referente di UdineReteLibri - Biblioteche scolastiche in Rete e del Bando per Poli di Biblioteche Scolastiche, referente nel Coordinamento Nazionale delle Reti di Biblioteche Scolastiche, associata AIB e As.Pe.I. Ha partecipato a numerosi progetti o a corsi di formazione o convegni come relatrice o coordinatrice e, quando ne trova il tempo, pubblica su argomenti inerenti ai suoi interessi nel campo della didattica in riviste specializzate.



### PAOLO LA MARCA

Insegna Lingue e Letteratura giapponese presso il Disum (Dipartimento di Scienze Umanistiche) dell'Università di Catania. Ha approfondito lo studio della lingua giapponese e delle metodologie di ricerca presso il *Kansai Kokusai Center* (Osaka; 2008-09) grazie a una borsa di studio di otto mesi offerta dalla Japan Foundation. Ha svolto anche periodi di ricerca presso l'Università Waseda di Tokyo (2006-07; 2009; 2010).

Si occupa di letteratura giapponese moderna e contemporanea, con particolare attenzione alle opere di Kurahashi Yumiko, Mishima Yukio e Tamura Toshiko. Una parte importante della sua ricerca riguarda la storia del manga e i rapporti di interscambio tra il fumetto e la letteratura giapponese contemporanea. È direttore e curatore delle collane manga ("Gekiga" e "Doku") per l'editore Coconino Press. È socio AISTUGIA (Associazione Italiana Studi Giapponesi).



**LETTERATURA PER LE/GLI ADOLESCENTI: TRA OFFERTE  
 TRADIZIONALI E CROSSMEDIALITÀ**

(21 ore: edizione on line)  
 Corso validato MIUR 29-07-2021  
 Codice SOFIA ID 78953

<b>PIATTAFORMA ZOOM</b>		
Orario	TITOLO LEZIONE	DOCENTE
<b>Sabato 2 dicembre 2023 MATTINA h.9:00-12:00</b>		
h.8:30-8:35	Introduzione al corso	Donatella Lombello
h.8:35-9:15	Storytelling digitale e letture aumentate	Mario Priore
h.9:15-10:00	Dai modelli narrativi alla produzione scritta	Mario Priore
h. 10:00-10:45	Giovani adulti e lettura: leggere cosa, leggere perché	Donatella Lombello
h. 10-45-11:30	Giovani adulti e lettura: leggere cosa, leggere perché	Donatella Lombello
h. 11:30-12:15	Adolescenza e prestito digitale: quali scelte?	Paola Pala
<b>Sabato 2 dicembre 2023 POMERIGGIO h.14:30-17:30</b>		
h.14:30-15:15	Adolescenza e lettura: aspetti psicologici	Filippo Mittino
h.15:15-16:00	Adolescenza e lettura: aspetti psicologici	Filippo Mittino
h. 16:00-16-45	Laboratorio di lettura e scrittura per adolescenti	Filippo Mittino
h. 16-45-17:30	Laboratorio di lettura e scrittura per adolescenti	Filippo Mittino
<b>Martedì 5 dicembre 2023 pomeriggio h.15:00-18:00</b>		
h.15:00-15:45	Adolescenti alla ricerca dell'identità: tra manga, serie TV e ambienti digitali	Alberto Rossetti
h. 15:45-16:30	Adolescenti alla ricerca dell'identità: tra manga, serie TV e ambienti digitali	Alberto Rossetti
h. 16:30-17-15	116 Film prima di avere 16 anni	Manlio Castagna
h. 17-15-18:00	Adolescenti e scrittura creativa	Manlio Castagna
<b>Lunedì 11 dicembre pomeriggio h.15:00-17:15</b>		
h.15:00-15:45	I manga: specificità del fumetto giapponese	Paolo La Marca
h. 15:45-16:30	I manga per l'adolescenza	Paolo La Marca
h. 16:30-17:15	"Universo" Wiki per l'adolescenza	Luigi Catalani
h. 17:15-18:00	"Universo" Wiki per l'adolescenza	Luigi Catalani





Martedì 12 dicembre pomeriggio h.15:00-18:45		
h.15:00-15:45	Tra conformismi e trasgressioni: le tematiche della letteratura per adolescenti (11-14 anni)	Nicola Galli Laforest
h. 15:45-16:30	Tra conformismi e trasgressioni: le tematiche della letteratura per adolescenti (15-18 anni)	Nicola Galli Laforest
h. 16:30-17-15	Il <i>graphic novel</i> per adolescenti (11-14 anni)	Emilio Varrà
h. 17-15-18:00	Il <i>graphic novel</i> per adolescenti (15-18 anni)	Emilio Varrà

*In itinere*: consegne relative alla modalità della verifica finale e alla compilazione del questionario di gradimento ( Donatella Lombello)

<p>partecipazione libera:  <b>Giovedì 14 dicembre</b> (online)-  h 15:00-17:30  incontro con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Davide Morosinotto, <i>Voi</i> (Milano, Rizzoli, 2023)</li> <li>• Susi Danesin, <i>Dlin Dlon Ops Vron</i> ( Nazzano-RM, Parapiglia, 2023)</li> <li>• Tiziana Cavasino presenta la sua traduzione de : <i>La tigre in vetrina</i> , di Alki Zei ( Milano, Salani, 2023)</li> <li>• Angelo Floramo, <i>La veglia di Ljuba</i> ( Udine, BEE, 2022)</li> </ul>
---

#### PROFILO DEI DOCENTI



##### DONATELLA LOMBELLO

*Studiosa senior* dello *Studium patavinum*, già professoressa associata di Storia della letteratura per l'infanzia e di Pedagogia della biblioteca scolastica e per ragazzi all'Università di Padova, coordina dal 1993 il Gruppo di Ricerca sulle Biblioteche scolastiche-GRIBS. Ha diretto i progetti ministeriali relativi alle Biblioteche scolastiche: "B1" e "B2", 1999- 2001; "Biblioteche nelle Scuole", 2004-2006; "Bibliorete 21", 2010-2012. È stata Presidente della Giuria del Premio nazionale di Letteratura per ragazzi "A.Cuman Pertile" di Marostica-Città di Fiabe (2014-2022). Presiede l'As.Pe.I. nazionale e la Sezione As.Pe.I. di PD.Tra le sue pubblicazioni: *Rileggendo Hoffmann*, Anagni, Il Pepeverde, 2012 (ebook), *Da donna a (quasi) donna. La scrittura per ragazze di Giana Anguissola*, Anagni, Il Pepeverde, 2014 (ebook); *Lo spazio di lettura per ragazzi nella biblioteca pubblica. Una lunga storia che inizia nell'Ottocento*, Padova, CLEUP; 2016; *Biblioteche scolastiche al tempo del digitale*, con Mario Priore, Milano, Bibliografica, 2018. Ha partecipato a numerosi convegni a livello internazionale (Spagna, Polonia, Portogallo, Croazia, Serbia, Grecia, Francia, Germania, Colombia, Thailandia, Brasile, Cile). Collabora con riviste che si occupano di Letteratura per l'infanzia e di Biblioteche scolastiche e per ragazzi. Nel 2009 ha vinto il premio "Andersen" con la motivazione: "Per il costante, appassionato e prezioso lavoro teso a formare e specializzare in modo qualificato e attento gli studenti. Per il continuo intervento verso il mondo della scuola e dei docenti".



##### MARIO PRIORE

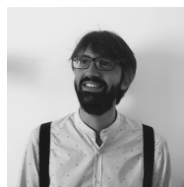
È docente di lettere nella scuola secondaria di I grado di Bella (PZ) e responsabile della biblioteca scolastica. È animatore digitale e coordina la rete delle scuole lucane per la promozione della lettura. Docente e consulente in numerosi corsi. Membro dell'AIB CNBS - Commissione nazionale Biblioteche scolastiche, componente del GRIBS. Tra le sue pubblicazioni: articoli e saggi sulla letteratura per ragazzi e sull'*information literacy* in biblioteca; *Biblioteche scolastiche al tempo del digitale*, con Donatella Lombello, Milano, Bibliografica, 2018.





### **PAOLA PALA**

Si è laureata al DAMS e ha conseguito un master in biblioteconomia moderna presso l'Università degli Studi di Firenze. Dal 2013 lavora per la società Horizons Unlimited dove è responsabile del progetto [MLOL Scuola](#). Di recente pubblicazione il libro *Come costruire una biblioteca digitale a scuola* di Paola Pala e Francesco Pandini.



### **FILIPPO MITTINO**

Psicologo, psicoterapeuta. Svolge attività clinica con bambini e adolescenti. Conduce laboratori di scrittura per emozioni con ragazzi ed adulti, svolge attività di ricerca nell'ambito della psicologia applicata alla narrazione. Inoltre, in ambito scolastico ed educativo conduce sportelli d'ascolto, si occupa di progetti d'orientamento ed educazione relazionale affettiva, progetta e realizza attività di formazione per insegnanti, genitori ed educatori.

Ultimi lavori: *Visti di profilo* (con Antonio Ferrara, Bacchilega, 2018). *Piccolo manuale per domatori di leoni. Comprendere l'adolescente che cresce* (San Paolo, 2019); *Il bambino e la scuola. Nel solco di Marcella Balconi* (con M. Stangalino, Interlinea, 2019), *La paura fa crescere?* (Pelledoca, 2020), *Perché cercare la paura nei libri?* (Pelledoca 2021), *Scherzare col fuoco* (Antonio Ferrara, Einaudi Ragazzi 2022), *Amore adolescente* (BUR 2022).



### **ALBERTO ROSSETTI**

Psicoterapeuta e psicoanalista, si occupa della clinica dell'adulto e dell'adolescente. È membro della redazione [Mama.mo.it](#) e autore del volume *I giovani non sono una minaccia. anche se fanno di tutto per sembrarlo* (2019); *La vita dei bambini negli ambienti digitali* (2023); *Viva la libertà. Gli adolescenti hanno bisogno di farne esperienza* (2023). Con Simone Cosimi ha scritto *Nasci cresci, posta. I social network sono pieni di bambini, chi li protegge?* (2017) e *Cyberbullismo* (2018).





**MANLIO CASTAGNA**

Sceneggiatore, regista, scrittore, critico cinematografico e per oltre 20 anni nella direzione artistica del festival di Giffoni. Ha lavorato a Hollywood e Doha. Esordisce nella narrativa per ragazzi nel 2018 con la trilogia bestseller *Petrademone*, edita da Mondadori e tradotta in varie lingue. Hanno fatto seguito, sempre per gruppo Mondadori, tra gli altri: il pluripremiato *La notte delle malombre*, *Draconis Chronicon*, *116 film da vedere prima dei 16 anni*, *Le Belve* (con Guido Sgardoli) uscito anche in Francia, *Goodwill*, *Barriera* (con Marco Magnone) e il recente *Dedalo & Dharma*.

Scrivo di cinema per *Cinecittà News* e tiene corsi di scrittura alla *Scuola Holden di Torino*. Nel 2022 ha scritto e diretto il docu-film "Il viaggio degli eroi" con Marco Giallini che è uscito al cinema e ha registrato ascolti record su Rai 1.



**PAOLO LA MARCA**

Insegna Lingue e Letteratura giapponese presso il Disum (Dipartimento di Scienze Umanistiche) dell'Università di Catania. Ha approfondito lo studio della lingua giapponese e delle metodologie di ricerca presso il *Kansai Kokusai Center* (Osaka; 2008-09) grazie a una borsa di studio di otto mesi offerta dalla Japan Foundation. Ha svolto anche periodi di ricerca presso l'Università Waseda di Tokyo (2006-07; 2009; 2010).

Si occupa di letteratura giapponese moderna e contemporanea, con particolare attenzione alle opere di Kurahashi Yumiko, Mishima Yukio e Tamura Toshiko. Una parte importante della sua ricerca riguarda la storia del manga e i rapporti di interscambio tra il fumetto e la letteratura giapponese contemporanea. È direttore e curatore delle collane manga ("Gekiga" e "Doku") per l'editore Coconino Press. È socio AISTUGIA (Associazione Italiana Studi Giapponesi).



**Luigi Catalani**

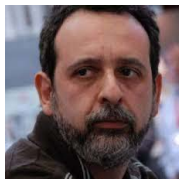
Direttore della Biblioteca Nazionale di Potenza, confluita nel nuovo Polo Bibliotecario del capoluogo lucano, è docente a contratto del "Laboratorio di tecniche e strategie per la comunicazione professionale" presso l'Università degli Studi della Basilicata. Già coordinatore nazionale di Wikimedia Italia per la scuola e l'università e membro del Gruppo di studio sull'information literacy dell'Associazione italiana biblioteche, ha insegnato per dieci anni "Informatica applicata alle scienze filosofiche" presso l'Università degli Studi di Salerno. Autore di numerosi saggi per le riviste JLIS.it, AIB Studi, Biblioteche oggi, Bibliothecae, Biblioteche oggi Trends, Bricks, nel 2020 ha pubblicato il volume *Educare al sapere nella biblioteca scolastica* per Editrice Bibliografica.





**NICOLA GALLI LAFOREST**

È Professore a contratto-Dipartimento di Scienze dell'Educazione- UniBO. Dal 2001 socio dell'associazione Hamelin, con cui si occupa a tempo pieno sul territorio nazionale di studio e divulgazione della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, promozione della lettura nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado, progettazione, cura, scrittura e pubblicazione cataloghi e guide bibliografiche, corsi di aggiornamento per insegnanti, bibliotecari ed educatori.



**EMILIO VARRÀ**

Ha fondato nel 1996 Hamelin Associazione Culturale, che lavora nel campo dello studio della letteratura per ragazzi, dell'educazione alla lettura, dell'organizzazione di mostre e eventi sul fumetto e l'illustrazione. Tra questi BilBOLbul. Festival internazionale di fumetto, giunto alla quindicesima edizione. Autore e coautore di volumi dedicati alle opere di scrittori come Twain, Kipling, o autori di fumetto come Muñoz, Altan, Giardino, all'analisi delle metafore d'infanzia, all'evoluzione degli ultimi venti anni di letteratura per ragazzi in Italia, al linguaggio dell'albo illustrato contemporaneo, alla storia della graphic novel degli ultimi trent'anni. È tra i fondatori della rivista "Hamelin. Storie, figure, pedagogia". Ha collaborato e collabora alla rivista "Gli Asini". Dal 2005 insegna all'Accademia di Belle Arti di Bologna all'interno del Corso di Fumetto e Illustrazione nei corsi di Metodologie e tecniche della comunicazione e Scrittura creativa.

